



Via Rigone, 1 – Cento (FE)

SEZIONE COMMERCIALE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico **2013/2014**

(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

Documento predisposto dal consiglio della classe

5B

Indirizzo IGEA

Sommario

FIRMA DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
FIRMA DEGLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE.....	3
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
CANDIDATI E LORO PERCORSI PLURIDISCIPLINARI INDIVIDUALI	9
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE	10
GRIGLIA SUGGERITA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	16
SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO	17
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA.....	27
PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 29 MARZO 2014	28
SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 10 MAGGIO 2014	37
SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI	48
SCHEDA DISCIPLINARE DI ITALIANO	48
SCHEDA DISCIPLINARE DI STORIA.....	53
SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE.....	55
SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE.....	57
SCHEDA DISCIPLINARE DI GEOGRAFIA ECONOMICA.	59
SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE	60
SCHEDA DISCIPLINARE DI MATEMATICA APPLICATA	64
SCHEDA DISCIPLINARE DI DIRITTO PUBBLICO.....	66
SCHEDA DISCIPLINARE DI SCIENZA DELLE FINANZE	69
SCHEDA DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA	71
SCHEDA DISCIPLINARE DI RELIGIONE.....	73

Allegati

ALLEGATO N°1: SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE E GRIGLIA DELLA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

FIRMA DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
Vuerich Lorena	Religione	
Testa Daniela	Italiano	
Ghidoni Silvia	Inglese	
Corazza Donatella	Francese	
Zoni Giovanna	Geografia economica	
Campanini Claudia	Matematica	
Negrini Gloria	Economia Aziendale	
Poppi Anna	Diritto/Finanze	
Abruzzese Sandro	Storia	
Zuenelli Rita	Educazione Fisica	

FIRMA DEGLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

COGNOME E NOME	FIRMA
Pichierri Paolo	
Sparaco Carmela	

Cento, 15 maggio 2014

Il Dirigente Scolastico

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Struttura della scuola

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 l'ISIT "Bassi - Burgatti" ha avviato l'attuazione delle nuove normative ministeriali riguardanti il riordino della Scuola Secondaria di II grado che hanno coinvolto il Liceo e gli Istituti Tecnici presenti al suo interno. La nuova offerta formativa, giunta ormai al termine del suo secondo biennio, prevede un impianto organizzativo che comprende due indirizzi del settore tecnico, l'indirizzo economico (ex ITC) e l'indirizzo tecnologico (ex ITIS), e l'attivazione del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate (ex Liceo Scientifico Tecnologico). Per queste ragioni la denominazione attuale è Istituto di Istruzione Superiore.

Contesto territoriale

Cento, il cui territorio si estende fra le province di Bologna, Modena e Ferrara, per secoli ha conosciuto un'economia di tipo prevalentemente agricolo. Nell'ultimo dopoguerra il Centese ha vissuto un intenso sviluppo economico, legato al nascere e all'affermarsi di piccole e medie industrie, connesse ad una fitta rete di imprese e di attività artigiane. Negli ultimi anni il contesto economico si è arricchito di attività connesse allo sviluppo delle nuove tecnologie e alla utilizzazione delle reti informatiche.

Ben inserito in un contesto produttivo ricco di iniziative e di potenzialità, l'I.I.S. "U. Bassi – P. Burgatti" è divenuto nel tempo un naturale punto di riferimento per giovani provenienti da un ampio comprensorio costituito da numerosi centri del Bolognese, del Ferrarese e del Modenese. A questi giovani utenti l'Istituto offre la possibilità di proseguire gli studi in una realtà socio-ambientale dinamica, che non conosce forti tensioni e garantisce una preparazione aggiornata e flessibile, capace di consentire un immediato assorbimento nel locale tessuto produttivo, con vocazione verso il terziario avanzato, e di fornire al tempo stesso i pre-requisiti indispensabili per l'accesso alla formazione universitaria.

Contesto scolastico

Oltre all'I.I.S. "U. Bassi – P. Burgatti", l'area Centese comprende tra gli istituti di istruzione secondaria anche il Liceo "Cevolani" (Classico, Linguistico e delle Scienze Umane) e l'Istituto Professionale "Taddia" (Meccanico-elettrico, Socio-sanitario e commerciale grafico pubblicitario).

Il bacino d'utenza di queste scuole è distribuito tra le diverse frazioni di Cento ma anche tra i vari comuni limitrofi, appartenenti a tre diverse province, Ferrara (S. Agostino, Mirabello), Modena (Finale Emilia), e Bologna (Pieve di Cento, Crevalcore, S. Matteo d. Decima, S. Giovanni in Persiceto, Castello d'Argile, S. Pietro in Casale, S. Giorgio di Piano, Galliera, Argelato). Ciò implica la presenza di un'alta percentuale di studenti pendolari.

Inoltre sono state notevolmente ampliate le attività integrative e complementari, anche grazie a consistenti investimenti nelle nuove tecnologie informatiche, arricchendo considerevolmente il

Piano dell'Offerta Formativa reperibile in rete nel sito della scuola all'indirizzo : www.isit100.fe.it.

PRESENTAZIONE DEL CORSO IGEA

Profilo del Ragioniere Perito Commerciale

L'indirizzo IGEA prepara un ragioniere non solo esperto in problemi di economia aziendale, ma anche dotato di una discreta cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche (sono infatti previste due lingue straniere). Egli ha quindi ampie conoscenze di tutti i processi che caratterizzano la gestione aziendale, sia dal punto di vista economico e contabile sia dal punto di vista giuridico ed organizzativo.

Competenze

Il ragioniere perito commerciale sa:

- fruire e produrre testi di diverse tipologie, esprimendosi in modo corretto attraverso l'utilizzazione di linguaggi specifici adeguati alle diverse realtà
- elaborare ed argomentare le proprie idee e le conoscenze apprese, e costruire ragionamenti conseguenti e motivati, accompagnati da giudizi critici e personali
- esprimersi in modo corretto, efficace e fluido nelle lingue straniere studiate, adeguandosi ai diversi contesti e registri
- osservare ed analizzare le specificità ambientali, nonché valutare in modo oggettivo le scelte dell'uomo ed i conseguenti risultati sotto il profilo sociale, economico, culturale e ambientale
- documentare il proprio lavoro realizzando rapporti informativi
- utilizzare i programmi gestionali di uso corrente
- rilevare i fatti di gestione utilizzando i metodi contabili ed extracontabili
- effettuare il calcolo dei costi di produzione di singole commesse o lotti o processi, predisporre programmi e piani, redigere budget settoriali ed il budget d'esercizio di aziende di piccole dimensioni
- analizzare bilanci, calcolare e valutare indici relativi a vari tipi d'impresa individuare le norme di diritto pubblico e privato da applicare nelle diverse situazioni da affrontare sia come individuo sia come impresa
- conoscere i principi fondamentali del sistema economico, pubblico e privato, e saper individuare gli interventi dello Stato attraverso manovre fiscali, monetarie e di bilancio

Sbocchi scolastici e professionali

- Proseguimento degli studi universitari in tutte le Facoltà (in particolare Economia, Giurisprudenza, Lingue straniere)

- Lavoro dipendente nel settore amministrativo o commerciale delle aziende pubbliche e private
- Lavoro autonomo (ragioniere commercialista, titolare d'impresa, consulente del lavoro o finanziario, agente o rappresentante di commercio)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE VB

Storia

L'attuale gruppo di 23 allievi proviene dalla classe 3B formatasi nell'a.s. 2010/11 con 26 alunni. Nell'a.s. 2011/12 alla classe si è unita una ragazza proveniente da un altro istituto, mentre, al termine del medesimo a.s., una ragazza, provvista di promozione si è trasferita in altra città.

La classe ha avuto nel corso del triennio il seguente flusso di studenti:

Classe	Iscritti alla stessa sezione	Ritirati e/o trasferiti	Promossi senza debito	Promossi con debito formativo	Respinti
Terza	26	1	14	11	/
Quarta	26	1	18	6	2
Quinta	23	/	/	/	/

Mobilità dei docenti

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del consiglio di classe:

Disciplina	Anni di corso	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	3° - 4° - 5°	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich
Italiano	3° - 4° - 5°	Carbonari Marta	Casotti Francesca	Testa Daniela
Storia	3° - 4° - 5°	Carbonari Marta	Carbonari Marta	Abruzzese Sandro
Inglese	3° - 4° - 5°	Papi Marisa	Ghidoni Silvia	Ghidoni Silvia
Francese	3° - 4° - 5°	Corazza Donatella	Corazza Donatella	Corazza Donatella
Matematica	3° - 4° - 5°	Campanini Claudia	Campanini Claudia	Campanini Claudia
Geografia Ec.	3° - 4° - 5°	Zoni Giovanna	Cardarelli Ornella	Zoni Giovanna
Ec. Aziendale	3° - 4° - 5°	Vedove Gabriella	Bonadie Silvana	Negrini Gloria
Diritto	3° - 4° - 5°	Poppi Anna	Poppi Anna	Poppi Anna
Ec. Politica	3° - 4° - 5°	Poppi Anna	Poppi Anna	Poppi Anna
Educazione fisica	3° - 4° - 5°	Zuenelli Rita	Zuenelli Rita	Zuenelli Rita

Stage Estivi

Hanno partecipato agli stage estivi organizzati dall'Istituto, durante il periodo estivo, presso aziende ed enti pubblici del territorio n° 22 su 23 allievi, ottenendo dai diversi enti valutazioni positive.

N.	COGNOME E NOME	AZIENDA/ENTE OSPITANTE	TUTOR AZIENDALE	Tutor scolastico	PERIODO STAGE
1	Bosi Andrea	Ufficio Giudice pace, via Barontini 16, Bologna	Battistina Fini	Valentini Giovanna Maria	17/06-19/07
2	Calvi Marina	CNA San Giovanni in P. - CNA Crevalcore	Grillo Glauco	Marani Cristina	17/06-13/07
3	Diana Giorgia	Viaggi srl, Via Provenzali 10, CENTO	Cariani Mara	Marani Cristina	08/07-02/08
4	Dragomir Cristina	Fujiko snc, Via Dell'Uccelino, 24/d Poggio Renatico	Federica Adelizzi	Marani Cristina	17/06-27/07
5	Feroli Giorgia	Ascom Ferrara, Via Matteotti, 8 Cento	Roberto Giacomini, Cinzia Benfenati	Marani Cristina	01/07/02/08
6	Forni Anna	A.T.G. srl, via dei Falegnami 2/a, Castello d'Argile	Morena Tassinari	Marani Cristina	17/06-26/07
7	Gessi Serena	Cassa di Risparmio di Cento, Via Matteotti 8B	Lucia Landi	Marani Cristina	10/06-19/07
8	Govoni Irene	Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, via Matteotti 8/B	Massimo De Luca	Marani Cristina	17/06-27/07
9	Guarnera Arianna	Cassa di Risparmio di Cento, Via Matteotti 8B	Lucia Landi	Marani Cristina	22/07-31/08
10	Malaguti Ilaria	Fondiarria Sai, Via Ferrarese, Cento	Forni Anna	Marani Cristina	10/06-05/07
11	Medri Ilaria	Studio Rubini Soffritti , Piazza dei Martiri, 1/2 Bologna	Monica Soffritti	Marani Cristina	24/06-26/07
12	Mora Martina	Dottori Commercialisti Bonazzi Cariani, Corso Guercino, 35 Cento	Cariani Milena	Marani Cristina	17/06-31/07
13	Panconesi Anna	Cassa di Risparmio di Cento, Via Matteotti 8B	Lucia Landi	Marani Cristina	10/06-19/07
14	Pichierri Paolo	Studio Aennedi srl, Via del Commercio 48, Cento	Beatrice Borghi	Marani Cristina	17/06-26/07
15	Puggioli Francesca	Fondazione Patrimonio Studi, corso Guercino 48, Cento	Sergio Rubino	Marani Cristina	17/06-26/07
16	Rischitor Ramona Bianca	Banca Centro Emilia, Via Statale, 30 Corporeno (Fe)	Barbara Ghelfi	Marani Cristina	15/07-16/08

17	Sparaco Carmela	Comune di Cento	Annarosa Benea	Marani Cristina	17/06-13/07
18	Tassinari Alberto	Baltur SPA, Via ferrarese, 10	Morini Luca	Marani Cristina	17/06-26/07
19	Tudose Alexandra	Comune di Castello d'Argile	Claudia Guidi	Marani Cristina	08/07-03/08
20	Vannella Mirco	Cattolica Assicurazioni, via U.Bassi, Cento	Carlo Fabbri	Marani Cristina	05/08-31/08
21	Villani Lucia	Ufficio Giudice pace, via Barontini 16, Bologna	Battistina Fini	Marani Cristina	17/06-19/07
22	Zecchini Giulia	Cassa di Risparmio di Cento, Via Matteotti 8B	Lucia Landi	Marani Cristina	22/07-31/08

Inoltre Zecchini Giulia ha conseguito l'ECDL. Gessi Serena è in possesso del First Certificate. Forni Anna, Govoni Irene e Rischitor Ramona Bianca hanno conseguito il PET.

BREVE PROFILO DELLA CLASSE VB

L'attuale gruppo di 23 allievi proviene dalla IVB di questo istituto.

Sin dall'inizio del triennio la classe ha avuto un profitto non uniforme e ha faticato nella costruzione di un gruppo classe armonico dal momento che i suoi elementi presentano caratteristiche individuali eterogenee. La classe è risultata fin dalla terza non adeguata alla richiesta dei suoi docenti. Al suo interno però si è sempre distinto un piccolo gruppo di studenti che ha dimostrato interesse, partecipazione e profitto adeguati; la restante parte ha lavorato con difficoltà in parecchie discipline. E' da registrare che il tourn over che si è registrato in alcune discipline, in particolare in Economia aziendale (quattro docenti in tre anni), non solo ha messo in difficoltà i ragazzi più fragili ma ha interrotto quella continuità di apprendimenti che è fondamentale per poter padroneggiare ad esempio questa disciplina.

Alla fine del corso di studi gli obiettivi didattici e formativi fissati nel piano di lavoro del consiglio di classe sono stati mediamente raggiunti, se pur in modo differenziato, in relazione alle singole capacità individuali ed all'impegno profuso. Sono stati attivati costantemente e continuativamente per tutto il triennio corsi di recupero e sostegno.

CANDIDATI E LORO PERCORSI PLURIDISCIPLINARI INDIVIDUALI

CANDIDATO/A	TITOLO
Bosi Andrea	“CONDIZIONAMENTI/INFLUENZAMENTI”
Calvi Marina	“SECONDO DOPOGUERRA”
Diana Giorgia	“LA RICERCA DELLA FELICITÀ”
Dragomir Christina	“GLI ANNI DEL SILENZIO”
Feroli Giorgia	“LA MASCHERA”
Forni Anna	“IL CONTROLLO”
Gessi Serena	“BURBERRY: una marca d’alta moda che ha segnato la storia dell’ ‘800 e del ‘900”
Govoni Irene	“IL CAPITALE UMANO”
Guarnera Arianna	“IL NUMERO 3”
Malaguti Ilaria	“APPARENZA E REALTÀ”
Medri Ilaria	“L’UNIONE FA LA FORZA”
Mora Martina	“FEMMINICIDIO”
Panconesi Anna	“IL BOOM ECONOMICO”
Pichierri Paolo	“LE ORIGINI DELLA MAFIA E LA MAFIA DI OGGI”
Puggioli Francesca	“I MUTAMENTI DELLA SOCIETÀ”
Rischitor Ramona Bianca	“LA FAMIGLIA”
Rodolfi Alessio	“BIANCO E NERO”
Sparaco Carmela	“LA FOTOGRAFIA”
Taddia Chiara	“IL TEMPO”
Tassinari Alberto	“L’ITALIA DEL DOPOGUERRA”
Tudose Alexandra	“PROPAGANDA E LINGUAGGIO PERSUASIVO”
Vannella Mirko	“LA CRISI DEL ‘29”
Zecchini Giulia	“IL COLORE ROSSO”

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE

Finalità del corso Igea

1. Saper fruire e produrre testi di diverse tipologie, esprimendosi in modo corretto attraverso l'utilizzazione di linguaggi specifici adeguati alle diverse realtà
2. Elaborare e argomentare le proprie idee e le conoscenze apprese, costruire ragionamenti conseguenti e motivati, accompagnati da giudizi critici e personali
3. Esprimersi in modo corretto, efficace e fluido nelle lingue straniere studiate, adeguandosi ai diversi contesti e registri
4. Osservare e analizzare le specificità ambientali, nonché valutare in modo oggettivo le scelte dell'uomo ed i conseguenti risultati sotto il profilo sociale, economico, culturale e ambientale
5. Documentare il proprio lavoro realizzando rapporti informativi
6. Utilizzare i programmi gestionali aziendali di uso corrente: videoscrittura, foglio elettronico, ecc.
7. Rilevare i fatti di gestione utilizzando i metodi e le tecniche contabili ed extra contabili
8. Effettuare il calcolo dei costi di produzione di singole commesse o lotti o processi, predisporre programmi e piani, redigere budget settoriali ed il budget d'esercizio di aziende di piccole dimensioni
9. Analizzare bilanci, calcolare e valutare indici relativi a vari tipi di imprese
10. Individuare norme di diritto pubblico e privato da applicare nelle diverse situazioni da affrontare sia come individuo sia come impresa
11. Conoscere i principi fondamentali del sistema economico, pubblico e privato, e saper individuare gli interventi dello Stato attraverso manovre fiscali, monetarie e di bilancio

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Situazione in ingresso

La situazione iniziale si è rivelata coerente con le valutazioni registrate in passato, che hanno sottolineato la presenza nella classe di elementi motivati, in grado di sfruttare a pieno le proprie potenzialità, e di elementi che non sempre hanno partecipato al dialogo educativo con impegno e attenzione adeguati.

Comportamento nei confronti della classe

I docenti hanno cercato di improntare i loro rapporti con la classe alla trasparenza ed alla franchezza, instaurando un clima di fiducia che, in genere, ha consentito agli alunni di sviluppare le proprie potenzialità e di far emergere la propria personalità. Ogni singolo insegnante ha avviato un dialogo aperto con gli alunni, cui è stato sempre comunicato l'esito

delle prove scritte ed orali e le relative motivazioni, evidenziando non solo gli errori e le carenze, ma ponendo anche in rilievo gli aspetti positivi e gli eventuali progressi. A tale proposito la fase della correzione degli elaborati scritti è stata considerata importante momento formativo.

Obiettivi trasversali raggiunti

In armonia con la programmazione educativa d'Istituto approvata dal Collegio dei docenti nella seduta di inizio anno scolastico, il Consiglio di classe ha individuato e mediamente raggiunto i seguenti obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi:

A) Obiettivi comportamentali

1. Sufficiente interesse, impegno e coinvolgimento nei percorsi didattici;
2. Atteggiamento in genere consapevole nei confronti delle attività didattiche, anche nei casi di insuccesso;
3. Sostanziale responsabilità e puntualità nello svolgimento delle attività proposte, anche se vanno segnalati saltuari episodi di assenze o scarsa preparazione durante le verifiche;
4. Disponibilità al confronto ed alla collaborazione
5. Consapevolezza dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate.

B) Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi raggiunti, articolati in termini di conoscenze competenze e capacità, sono i seguenti:

1. Acquisire ed utilizzare in modo sufficientemente appropriato la terminologia specifica dei diversi ambiti culturali;
2. Conoscere ed usare in modo abbastanza autonomo strumenti operativi specifici;
3. Distinguere tra elementi fondamentali e complementari;
4. Individuare relazioni logiche fra dati, informazioni e concetti;
5. Catalogare ed organizzare oggetti, eventi e fenomeni.

Conoscenze

- Conoscere gli argomenti proposti e l'appropriato lessico tecnico e in lingua;
- Conoscere le diverse tematiche disciplinari, tra loro collegate;
- Acquisire termini, procedure e tecniche relative alle diverse discipline;
- Conoscere nozioni e terminologia tecnico – scientifiche.

Competenze

- Saper collocare nel giusto contesto fenomeni e problemi, al di là delle convinzioni culturali proprie e collettive;
- Saper interpretare correttamente il dato, sia numerico che concettuale, alla luce e nel rispetto dell'unicità e della complessità di ogni fenomeno umano;

- Saper analizzare un problema con indicazione di dati, relazioni, obiettivi, variabili e vincoli cui è sottoposto;
- Saper esporre in lingua straniera in modo sufficientemente corretto sotto il profilo sintattico e grammaticale;
- Saper individuare il rapporto tra particolare e generale;
- Saper individuare la relazione tra evento e contesto storico;
- Saper utilizzare i diversi strumenti connessi alle varie discipline;
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere casi concreti.

Capacità

- Saper utilizzare un linguaggio preciso e appropriato a seconda delle tematiche affrontate e delle situazioni, apportando giudizi personali;
- Mostrare originalità nelle risposte;
- Rielaborare personalmente le fonti documentarie;
- Saper cogliere l'essenzialità del problema;
- Saper cogliere gli aspetti pluridisciplinari della tematica proposta;
- Saper esprimere le proprie argomentazioni con proprietà di linguaggio anche tecnico nei diversi ambiti disciplinari.
- Saper interpretare e applicare nozioni e strumenti in un'ottica pluridisciplinare;
- Saper esprimere le proprie argomentazioni in ambiti pluridisciplinari con linguaggio appropriato e tecnicamente corretto.

METODI E STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

1. Lezioni frontali
2. Lavori di gruppo
3. Problem solving
4. Brain storming
5. Comunicazione a studenti e famiglie degli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe, nonché degli obiettivi e delle metodologie di ciascun ambito disciplinare
6. Comunicazione agli studenti delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione
7. Comunicazione periodica dei risultati scolastici
8. Supporto e recupero attivati nei casi di insuccesso scolastico:
 - Percorsi differenziati in classe
 - Pause didattiche con periodiche revisioni del programma svolto durante le ore curricolari
 - Attivazione di corsi di recupero
 - Progetto studiamo insieme

MEZZI E SPAZI

L'Istituto è sempre stato a disposizione di allievi e docenti per tutti i pomeriggi, escluso il sabato, consentendo l'utilizzazione delle strutture e la realizzazione di diverse attività integrative, dai corsi di recupero e sostegno, ai corsi di informatica e di lingua straniera.

I mezzi utilizzati sono:

Libri di testo

Fotocopie

Strumenti multimediali

Quotidiani

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA

1. Riflessione parlata o scritta tendente a cogliere i pensieri dell'alunno
2. Prove diagnostiche come esercizi applicativi
3. Brevi verifiche dal posto ed esercizi alla lavagna
4. Materiali didattici come quaderni ed eserciziari.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

1. Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari, relazioni, riassunti)
2. Prove strutturate
3. Verifiche orali
4. Relazioni di laboratorio
5. Esercitazioni pratiche

FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE FINALE

Hanno concorso alla valutazione finale i fattori extra-cognitivi quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse, i rapporti con i compagni, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento ed il livello della classe.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

La classe VB durante l'a.s. 2013/2014 ha partecipato alle seguenti attività integrative:

Progetto cinema: visione del film “ Il figlio dell'altra “

Viaggio d'istruzione: Praga dal 1 al 5 aprile 2014

Progetto giovani: Incontro AVIS-ADMO

Attività ginnico sportive: progetto scuola sport;

Progetto Lingue: conversazione in lingua con docente madrelingua: h. 10 di conversazione in francese

conversazione in lingua con docente madrelingua: h. 3 di conversazione in inglese

Altri progetti: Conferenze d'orientamento Post diploma

Partecipazione alla seduta del Consiglio comunale di Cento in cui si deliberava l'approvazione del bilancio consuntivo

Visita a 2 atenei nelle rispettive giornate aperte

Spettacolo di Natale: "ISIT SHOW".

CRITERI DI VALUTAZIONE

La griglia di misurazione e di valutazione di seguito esposta si richiama a quella approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe, completata con un'ipotesi di corrispondenza tra voti in decimi e punteggi in quindicesimi.

DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI, PUNTEGGI E LIVELLI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

VOTO in 10.mi	PUNTEGGIO in 15.mi	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
3	1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	4-7	Insufficienza grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione
5	8-9	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le conoscenze commettendo numerosi errori lievi o alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	10	sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni

				risoluzione dei problemi semplici	corrette solo se guidato
7	11-12	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente corretto ed abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete e abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	13	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto e articolato	Sa effettuare analisi approfondite e valutare in modo corretto
9-10	14-15	Livello ottimo/eccellente	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e rielaborare personalmente le conoscenze

GRIGLIA SUGGERITA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

L I V E L L O	ESPOSIZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'	P U N T I
S C A R S O	Si esprime in modo frammentario e limitato	Non conosce gli argomenti	Non sa applicare quanto esposto	Non utilizza le sue abilità in situazioni nuove	0/9
I N S F. F.	Si esprime in modo impreciso e non sempre coerente	Conosce i contenuti in modo frammentario e approssimativo	E' incerto nell'individuazione dei concetti chiave e non sa operare collegamenti	Utilizza solo parzialmente le sue abilità in situazioni nuove	10/19
S U F. F.	Si esprime in modo semplice anche se non sempre coordinato	Conosce i contenuti per grandi ambiti di riferimento o neo loro elementi di base	Individua concetti chiave ed opera dei collegamenti anche se in maniera non sempre autonoma	Utilizza le abilità per tentare di formulare un giudizio	20/23
D I S C R E T O	Si esprime in modo appropriato ed efficace	Conosce i contenuti in modo adeguato e pertinente	Sviluppa i concetti ed opera collegamenti in modo appropriato	Si muove in situazioni nuove anche senza sollecitazioni formulando appropriati	24/27
B U O N O T T I M O	Si esprime in modo fluido e con ricchezza e pertinenza lessicale	Conosce i contenuti in modo esatto e completo	Sviluppa i concetti li approfondisce e li organizza in modo autonomo	E' autonomo in situazioni nuove ed esprime giudizi personali ed argomentati	28/30

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO

IN DATA 07/04/2014

DURATA 6 ORE

Pag. 1/7

Sessione ordinaria

Prima prova scritta

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

- 5 Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.
- 10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

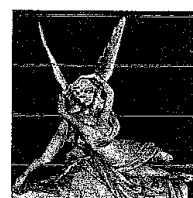
Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO**ARGOMENTO: Innamoramento e amore.****DOCUMENTI**R. Magritte, *Gli amanti* (1928)M. Chagall, *La passeggiata* (1917-18)A. Canova, *Amore e Psiche* (1788-93)

«L'innamoramento introduce in questa opacità una luce accecante. L'innamoramento libera il nostro desiderio e ci mette al centro di ogni cosa. Noi desideriamo, vogliamo assolutamente qualcosa per noi. Tutto ciò che facciamo per la persona amata non è far qualcosa d'altro e per qualcun altro, è farlo per noi, per essere felici. Tutta la nostra vita è rivolta verso una meta il cui premio è la felicità. I nostri desideri e quelli dell'amato si incontrano. L'innamoramento ci trasporta in una sfera di vita superiore dove si ottiene tutto o si perde tutto. La vita quotidiana è caratterizzata dal dover fare sempre qualcosa d'altro, dal dover scegliere fra cose che interessano ad altri, scelta fra un disappunto più grande ed un disappunto più lieve. Nell'innamoramento, la scelta è fra il tutto e il nulla. [...] La polarità della vita quotidiana è fra la tranquillità ed il disappunto; quella dell'innamoramento fra l'estasi e il tormento. La vita quotidiana è un eterno purgatorio. Nell'innamoramento c'è solo il paradiso o l'inferno; o siamo salvi o siamo dannati.»

F. ALBERONI, *Innamoramento e amore*, Milano 2009

Odio e amo. Forse mi chiedi come io faccia.
Non so, ma sento che questo mi accade: è la mia croce.
CATULLO, I sec. a.C. (trad. F. Della Corte)

Siede la terra dove nata fui
su la marina dove 'l Po discende
per aver pace co' seguaci sui.
Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.
Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona.
Amor condusse noi ad una morte.
Caina attende chi a vita ci spense.

DANTE, *Inferno*, V, vv. 97-107

Tu m'hai amato. Nei begli occhi fermi
lucava una blandizie femminile;
tu civettavi con sottili schermi,
tu volevi piacermi, Signorina;
e più d'ogni conquista cittadina
mi lusingò quel tuo voler piacermi!

Unire la mia sorte alla tua sorte
per sempre, nella casa centenaria!
Ah! Con te, forse, piccola consorte
vivace, trasparente come l'aria,
rinnegherei la fede letteraria
che fa la vita simile alla morte...

G. GOZZANO, *La signorina Felicità ovvero la felicità*,
VI, vv. 290-301, da *I colloqui*, 1911

Fratelli, a un tempo stesso, Amore e Morte
ingenerò la sorte.
Cose quaggiù sì belle
altre il mondo non ha, non han le stelle.
Nasce dall'uno il bene,
nasce il piacer maggiore
che per lo mar dell'essere si trova;
l'altra ogni gran dolore,
ogni gran male annulla.
Bellissima fanciulla,
dolce a veder, non quale
la si dipinge la codarda gente,
gode il fanciullo Amore
accompagnar sovente;
e sorvolano insiem la via mortale,
primi conforti d'ogni saggio core.

G. LEOPARDI, *Amore e morte*, vv. 1-16, 1832

Io ti sento tacere da lontano.
Odo nel mio silenzio il tuo silenzio.
Di giorno in giorno assisto
all'opera che il tempo,
complice mio solerte, va compiendo.
E già quello che ieri era presente
divien passato e quel che ci pareva
incredibile accade.
Io e te ci separamo.
Tu che fosti per me più che una sposa!
Tu che volevi entrare
nella mia vita, impavida,
come in inferno un angelo
e ne fosti scacciata.
Ora che t'ho lasciata,
la vita mi rimane
quale un'indegna, un'inutile soma,
da non poterne avere più alcun bene.

V. CARDARELLI, *Distacco da Poesie*, 1942

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO**ARGOMENTO: Il lavoro tra sicurezza e produttività.****DOCUMENTI**

“Il lavoro nell'antichità non aveva il valore morale che gli è stato attribuito da venti secoli di cristianesimo e dalla nascita del movimento operaio. Il disprezzo per il lavoro manuale è apparso a molti come contropartita della schiavitù e, nel contempo, causa del ristagno delle tecniche. Dell'esistenza di questo disprezzo si potrebbero dare molteplici prove. Nella *Politica* Aristotele esalta il fatto che i cittadini abbiano tutto il tempo libero «per far nascere la virtù nella loro anima e perché possano adempiere i loro doveri civici». È la stessa nozione dell'*otium cum dignitate* che appare come l'ideale di vita degli scrittori romani alla fine della Repubblica e all'inizio dell'Impero. Ciò significa affermare anche che il lavoro è un ostacolo a questo tipo di vita e, quindi, una degradazione.”

C. MOSSE, *Il lavoro in Grecia e a Roma*, trad. it. di F. Giani Cecchini, Firenze, 1973

“Nella produzione moderna il lavoro ha assunto un'importanza crescente tanto da essere considerato il soggetto e non più l'oggetto di qualsiasi attività produttiva. Per il codice civile (libro V, art. 2060 e sgg.), che regola il lavoro nell'impresa come elemento soggettivo e dinamico, oltre che fattore primario della produzione, il lavoro consiste nella prestazione di energie lavorative effettuata, contro il corrispettivo di una retribuzione, da una persona fisica (lavoratore) a favore di un'altra persona fisica o giuridica (datore di lavoro). Il lavoro può concorrere alla produzione in modo subordinato o autonomo.”

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE, vol. 13°, a cura di G. Ceccuti-S. Calzini-R. Guizzetti, Ed. “IL SOLE 24 ORE”, Milano, 2006

“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.” (art. 1)

“La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.” (art. 4)

CONSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

“Dal *Rapporto* [ISFOL 2007] emerge una discrasia tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto in quei segmenti della popolazione - donne e over 55 anni in primis - per i quali, anche in linea con gli obiettivi di Lisbona, si auspicherebbe un incremento dei tassi di attività. Sul fronte della *qualità* della crescita economica del Belpaese, il rapporto sottolinea come i lavori siano sempre più meno conformi alle aspettative degli individui, sia per la qualità del lavoro disponibile per i nuovi entrati sia per le prassi selettive. Le scarse prospettive di carriera rappresentano il principale fattore di scoraggiamento sul fronte lavorativo....Fa riflettere il dato che quasi il 20% degli occupati ritenga di svolgere mansioni che utilizzano solo parzialmente le loro competenze professionali....Tra le iniziative da intraprendere per contrastare le criticità del nostro mercato del lavoro, la ricetta dell'Isfol è migliorare la coerenza e l'adattabilità reciproca tra domanda e offerta di lavoro. Soprattutto sfruttando al meglio le potenzialità del sistema dei servizi per l'impiego. Inoltre, un funzionamento più fluido e trasparente del nostro mercato del lavoro passa anche attraverso la conciliazione fra competitività e meriti e l'equità dell'accesso alle opportunità. Ma su tutti, prioritario, è investire nella sicurezza del lavoro e nel contrasto del lavoro irregolare.”

C. TUCCI, *Rapporto Isfol: lavoro precario per 10 lavoratori su 100*, 20 novembre 2007

“L'ambiente di lavoro, non rappresenta soltanto un'accezione più ristretta della nozione di ambiente, ma si caratterizza in termini assai diversi. Anche esso costituisce infatti l'oggetto di una normativa amministrativa e penale diretta a garantire la salute dei lavoratori addetti ad attività particolarmente rischiose, e che in taluni ordinamenti impone alle imprese l'adozione di sistemi generali di controlli preventivi;...ma sovente è dato riscontrare disposizioni che, attraverso la garanzia della salute a livello di rapporto individuale, attuano una vera e propria tutela dell'ambiente di lavoro come oggetto di una situazione soggettiva specifica del prestatore di lavoro, autonomamente tutelabile....Così delineata, la tutela dell'ambiente di lavoro si prospetta, più che come tutela di un *luogo* (e cioè dell'ambiente in genere), come garanzia della salute (e quindi della *persona*) del lavoratore.”

L. RICCA, *La tutela dell'ambiente di lavoro nel quadro del sistema dei diritti sociali*, in “Protezione dei diritti sociali e prevenzione degli incidenti sul lavoro nel quadro dei diritti dell'uomo lavoratore”, Ed. Giuffrè, Milano, 1988

“Il fattore tecnologico è stato nelle ricerche più recenti piuttosto trascurato a vantaggio di una impostazione che accentuava l’influenza delle variabili psico-sociologiche nel complesso fenomeno dell’infortunio. Non si può negare però che un processo produttivo deve essere analizzato sotto l’aspetto tecnologico per poter rilevare di quanto il comportamento umano venga condizionato dalla velocità e dalle caratteristiche della produzione. L’infortunio nella sua apparente obiettività si è rilevato quale fenomeno la cui ricostruzione fotogenica non è riconducibile a un meccanismo casualistico.”

C. DI NARO-M.NOVAGA-G.COLETTI-S.COLLI, *Sicurezza e produttività: influenza delle variabili tecnologiche sul comportamento lavorativo*, in “Securitas”, n° 7, anno 58, 1973

“Tutto il tempo perduto a causa degli infortuni rappresenta ore-lavoro e ore-macchina aggiunte al tempo richiesto per produrre una data quantità di beni o di servizi e, di conseguenza, *riduce la produttività aziendale*....A parte le perdite dirette di tempo, allorché il lavoro viene interrotto a causa di un infortunio, condizioni pericolose di lavoro comportano un rallentamento delle lavorazioni stesse, poiché gli operai devono stare in guardia e muoversi e lavorare con maggiore attenzione e prudenza di ciò che sarebbe invece necessario se non esistesse il pericolo stesso. Di particolare importanza, a questo riguardo, sono ad esempio, le trasmissioni dei motori, le cinghie di trasmissione e le parti mobili delle macchine nelle cui vicinanze gli operai sono costretti a lavorare oppure a passare.”

A. BERRA-T. PRESTIPINO, *Lo studio del lavoro e la psicologia della sicurezza lavorativa*, Ed. Angeli, Milano 1983

“A tale principio del rischio professionale si ispirò, fin dall’inizio, la nostra legislazione per gli infortuni sul lavoro; la quale per la protezione del rischio stesso impose al datore d’opera l’obbligo dell’assicurazione. Con ciò, da un lato, si volle meglio garantire agli infortunati il pagamento delle indennità sostituendo l’Istituto assicuratore (ente finanziariamente più solido) all’imprenditore, soggetto all’insolubilità; dall’altro lato si volle salvare l’imprenditore da oneri eccessivi rispetto alla sua potenzialità economica, nei casi di infortuni gravi, ripetuti o collettivi.”

G. MIRALDI, *Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali*, Cedam, Padova, 1979

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: 60 anni dall’entrata in vigore della nostra Costituzione. Un bilancio dei suoi valori attuali e del suo rapporto con la società italiana.

DOCUMENTI

“Ma fu significativo dell’ampiezza di consensi raggiunta dall’impostazione programmatica della costituzione il fatto che un grande giurista membro del partito d’Azione, Piero Calamandrei, che poi all’elaborazione del testo costituzionale dette un contributo assai rilevante, dichiarasse di essere stato convinto dall’argomento di Togliatti che i costituenti dovevano fare, secondo i versi danteschi, «come quei che va di notte, / che porta il lume dietro e a sé non giova, / ma dopo sé fa le persone dotte.”

E. RAGIONIERI, *La storia politica e sociale*, in “Storia d’Italia”, vol. IV, Einaudi, Torino, 1976

“Preme ora mettere in rilievo un aspetto determinato, relativo a quella problematica del «nucleo fondamentale» della costituzione. È certamente degno di nota il fatto che quella problematica...torni a riaffermarsi con forza. Alla dottrina del «nucleo fondamentale» ha fatto ricorso anche la nostra Corte costituzionale, indicando la presenza nella nostra costituzione di «alcuni principi supremi che non possono essere sovvertiti o modificati nel loro contenuto essenziale neppure da leggi di revisione costituzionale o da altre leggi costituzionali»; si tratta di «principi che, pur non essendo espressamente menzionati fra quelli non assoggettabili al procedimento di revisione costituzionale, appartengono all’essenza dei valori supremi sui quali si fonda la costituzione italiana.”

M. FIORAVANTI, *Le dottrine dello Stato e della costituzione*, in “Storia dello Stato italiano dall’unità a oggi”, Roma, 1995

“Proprio sul terreno delle libertà e dei diritti, infatti, l’innovazione costituzionale è grande, così come è profondo il mutamento degli strumenti che devono garantirne l’attuazione. Non vi è soltanto una restaurazione piena dei diritti di libertà, e un allargamento del loro catalogo. Cambia radicalmente la scala dei valori di riferimento, dalla quale scompare proprio quello storicamente fondativo, la proprietà, trasferita nella parte dei rapporti economici, spogliata dell’attributo della inviolabilità, posta in relazione con l’interesse sociale (art. 42.).”

S. RODOTÀ, *La libertà e i diritti*, in “Storia dello Stato italiano dall’unità a oggi”, Roma, 1995

“La Costituzione - soprattutto nella prima parte - ha una forte ispirazione internazionalistica e può contare su un maggior numero di norme relative ai rapporti internazionali rispetto allo Statuto Albertino... Si guarda con grande interesse a organizzazioni come le Nazioni Unite... Si ribadisce con forza la volontà pacifista di un popolo costretto, suo malgrado, a entrare nel vortice di una guerra non voluta e ancora sconvolto dalle conseguenze devastanti della sconfitta bellica. In questo contesto nasce il famoso articolo 11 della Costituzione che proclama solennemente il ripudio della guerra “come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali” e stabilisce, al tempo stesso, che l’Italia “consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”

G. MAMMARELLA-P. CACACE, *La politica estera dell’Italia*, Roma-Bari, Laterza, 2006

“La carta costituzionale è estesa, cioè ampia e per quanto possibile dettagliata nelle sue prescrizioni. Una caratteristica innovativa, questa, espressamente voluta dai costituenti. Altre costituzioni, quella statunitense per esempio (7 Articoli più 27 Emendamenti), sono meno ampie perché si limitano a dare indicazioni di massima ai legislatori e ai giudici. La costituzione italiana, pur non essendo tra le più lunghe (ve ne sono anche con più di trecento articoli come quella indiana), consta di 139 articoli, più diciotto disposizioni finali... L’innovazione rappresentata dall’estensività della costituzione non consiste solo nel fatto che è più “lunga”. Consiste piuttosto nel tentativo di regolare in dettaglio il maggior numero di aspetti possibili. È frutto di una scelta precisa dei costituenti l’avere per esempio elencati uno per uno i diritti inviolabili dell’individuo, quando sarebbe bastato l’art. 2 che recita: “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.”

P. CASTAGNETTI, *La costituzione italiana tra prima e seconda repubblica*, Bologna, 1995

“In primo luogo, come, cosa doveva essere la costituzione? La costituzione della repubblica democratica italiana doveva essere una *costituzione programmatica*, cioè un insieme di regole fondamentali precise e valide immediatamente, ma anche un programma di sviluppo, un insieme di direttive per la riforma della società, da realizzare gradualmente nel tempo. Per esempio la costituzione doveva garantire al massimo diritti e doveri dei cittadini e, contemporaneamente, impegnarsi a rendere concreti dei veri e propri diritti sociali, assolutamente nuovi nella storia italiana e piuttosto recenti nella storia costituzionale contemporanea europea.”

P. CASTAGNETTI, *ibidem*, Bologna, 1995

“La ricorrenza del 60° anniversario dell’entrata in vigore della Costituzione ci sollecita a un grande impegno comune per porre in piena luce i principi e i valori attorno ai quali si è venuta radicando e consolidando l’adesione di grandi masse di cittadini di ogni provenienza sociale e di ogni ascendenza ideologica o culturale al patto fondativo della nostra vita democratica. Quei principi vanno quotidianamente rivissuti e concretamente riaffermati: e, ben più di quanto non accada oggi, vanno coltivati i valori – anche e innanzitutto morali – che si esprimono nei diritti e nei doveri sanciti dalla Costituzione. Nei doveri non meno che nei diritti. Doveri, a cominciare da quelli “inderogabili” di solidarietà politica, economica e sociale, che debbono essere sollecitati da leggi e da scelte di governo, ma debbono ancor più tradursi in comportamenti individuali e collettivi.”

Intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nella seduta comune del Parlamento in occasione della celebrazione del 60° anniversario della Costituzione, 23 gennaio 2008

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**ARGOMENTO: Social Network, Internet, New Media.**

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: "Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!" Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovreste fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2007²

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente "partecipativa" che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in omniacommunia.org

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso "guardati da te stesso!" questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale "Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione" – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama "banca della memoria" ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di "YouTube" della terza età.»

A. BAJANI, *«YouTube» della terza età*, in *"Il Sole 24 ORE"*, 7 dicembre 2008

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

D. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La fine del colonialismo moderno e l'avvento del neocolonialismo tra le cause del fenomeno dell'immigrazione nei Paesi europei.

Illustra le conseguenze della colonizzazione nel cosiddetto Terzo Mondo, soffermandoti sulle ragioni degli imponenti flussi di immigrati nell'odierna Europa e sui nuovi scenari che si aprono nei rapporti tra i popoli.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«L'industrializzazione ha distrutto il villaggio, e l'uomo, che viveva in comunità, è diventato folla solitaria nelle megalopoli. La televisione ha ricostruito il «villaggio globale», ma non c'è il dialogo corale al quale tutti partecipavano nel borgo attorno al castello o alla pieve. Ed è cosa molto diversa guardare i fatti del mondo passivamente, o partecipare ai fatti della comunità.»

G. TAMBURRANO, *Il cittadino e il potere*, in «In nome del Padre», Bari, 1983

Discuti l'affermazione citata, precisando se, a tuo avviso, in essa possa ravvisarsi un senso di «nostalgia» per il passato

o l'esigenza, diffusa nella società contemporanea, di intessere un dialogo meno formale con la comunità circostante.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

D. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La fine del colonialismo moderno e l'avvento del neocolonialismo tra le cause del fenomeno dell'immigrazione nei Paesi europei.

Illustra le conseguenze della colonizzazione nel cosiddetto Terzo Mondo, soffermandoti sulle ragioni degli imponenti flussi di immigrati nell'odierna Europa e sui nuovi scenari che si aprono nei rapporti tra i popoli.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«L'industrializzazione ha distrutto il villaggio, e l'uomo, che viveva in comunità, è diventato folla solitaria nelle megalopoli. La televisione ha ricostruito il «villaggio globale», ma non c'è il dialogo corale al quale tutti partecipavano nel borgo attorno al castello o alla pieve. Ed è cosa molto diversa guardare i fatti del mondo passivamente, o partecipare ai fatti della comunità.»

G. TAMBURRANO, *Il cittadino e il potere*, in «In nome del Padre», Bari, 1983

Discuti l'affermazione citata, precisando se, a tuo avviso, in essa possa ravvisarsi un senso di «nostalgia» per il passato

o l'esigenza, diffusa nella società contemporanea, di intessere un dialogo meno formale con la comunità circostante.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Classe:	Commissione:
----------------	---------------------

Isit "Bassi - Burgatti" - Cento (FE)
Griglia di valutazione della prima prova scritta : ITALIANO

CANDIDATO: _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
Adeguatezza	Aderenza alla consegna Pertinenza all'argomento proposto Efficacia complessiva del testo Tipologie A) e B) : aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)	0 – 3	
Caratteristiche del contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia A) : comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia B) : comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie C) e D) : coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	0 – 3	
Organizzazione del testo	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio tra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni) Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	1 – 3	
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc.	1 – 3	
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica • Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura 	1 – 3	

Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15.

TOTALE PUNTI / **15**

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA

Criteri seguiti per la progettazione della terza prova

Il Consiglio di classe ha ritenuto di non individuare argomenti comuni da somministrare sia nella prima che nella seconda simulazione di terza prova lasciando liberi i docenti di decidere in merito. Come tipologia è stata decisa la B, con 2/3 quesiti per materia, ciascuno dei quali con 10/15 righe a disposizione. Le discipline coinvolte nelle simulazioni di terza prova sono: Inglese, Diritto, Francese, Matematica, Storia, Geografia e Scienza delle Finanze.

La prima simulazione è stata somministrata in data 29/03/2014 dalle ore 08:00 alle ore 11:00; la seconda l'10/05/2014 dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

SCHEMA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

Data di svolgimento Tempo assegnato	Materie coinvolte IGEA	Tipologia di verifica
29 marzo 2014 Ore tre	I Lingua Straniera, Diritto, II Lingua Straniera, Matematica	Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 10/15 righe)
10 Maggio 2014 Ore tre	Storia, Geografia, Scienza delle Finanze, Matematica	Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 10/15 righe)

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

Livello della prestazione	Punteggio attribuito
Non riesce a ricordare e ,quindi, a rapportare le scarse/inconsistenti conoscenze a semplici situazioni - Assolutamente insufficiente	1- 3 su 15
Applica lo poche e frammentarie conoscenze commettendo numerosi e gravi errori - Gravemente insufficiente	4 –7 su 15
Ha conoscenze parziali e imprecise, che applica commettendo errori non gravi - Insufficiente	8 – 9 su 15
Utilizza in modo sostanzialmente corretto le conoscenze essenziali - Sufficiente	10 su 15
Applica le conoscenze in modo sostanzialmente completo e corretto, con limitata capacità di rielaborazione - Discreto	11 –12 su 15
Conosce gli argomenti e sa elaborarli in modo abbastanza personale e critico - Buono	13 su 15
Sa applicare le conoscenze complete e approfondite in contesti diversi - Ottimo	14 su 15
A conoscenze approfondite, che applica in modo organico, dimostrando capacità espressive e di elaborazione personali e/o creative - Eccellente	15 su 15

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 29 marzo 2014

INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE

a.s. 2013-2014

SIMULAZIONE TERZA PROVA –TIPOLOGIA B

CLASSE 5 B

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

NAME: SURNAME:
DATE:

- 1) What elements formed the basis of the Industrial Revolution in Great Britain? What major changes brought about the Industrial Revolution? Please write, in your own words, about them. (10-12 lines)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- 2) Write about the steps which turned Great Britain into a great colonial power and explain the reasons for its expansion. (10-12 lines)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Who was Gandhi? And what were the features of his political doctrine?. (10-12 lines)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MATERIA: DIRITTO

Candidato

Classe

1. Spieghi il candidato in che senso lo Stato Democratico rappresenta l'evoluzione dello Stato Liberale (max 15 righe).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Il candidato descriva la forma di governo attualmente vigente in Italia alla luce dell'art. 94 della Costituzione italiana (max 15 righe).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Il candidato descriva la forma di Stato attualmente vigente in Italia alla luce dell'art. 1 della Costituzione italiana (max 15 righe).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MATERIA: FRANCESE

Candidato:.....

Classe:.....

Répondez aux questions suivantes (10 lignes)

1 – Dans l’histoire de la construction de l’Europe il y a beaucoup de dates très importantes. Indiquez-en trois, dites à quelles étapes de cette histoire elles se réfèrent et expliquez les transformations qu’elles ont apportées dans la vie des Européens.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2 – L’U.E. a choisi des symboles qui l’identifient. Indiquez-les et décrivez-les brièvement. Parmi ces symboles il y a aussi une devise. Qu’est-ce que vous pensez de ces mots ? Justifiez votre réponse.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3 – Un des intérêts de la création de l'Euro réside dans le fait qu'une seule monnaie est censée être plus forte que l'ensemble des monnaies nationales, pour faire face aux spéculations dans un marché globale. Expliquez en quoi consiste ce marché (mondialisation) et quelles peuvent être ses conséquences (positives ou négatives) pour la France ou d'autres pays européens.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MATERIA: MATEMATICA APPLICATA

CANDIDATO: nome..... cognome
29/03/2014

Quesito 1

(p. 5)

Illustra le principali caratteristiche delle funzioni del costo medio (o unitario) e del costo marginale, soffermandoti sulla relazione che intercorre tra loro (max 15 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Quesito 2

(p. 5)

Quindi risolvi il seguente problema di applicazione alla matematica all'economia:

Un'azienda di calzature può produrre al massimo 300 paia di scarpe alla settimana e per far ciò sostiene le seguenti spese:

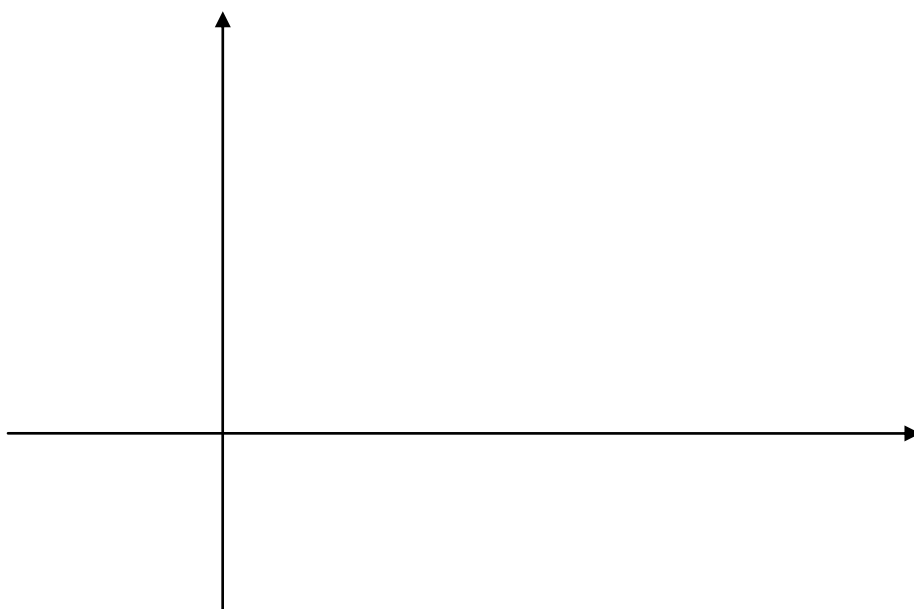
—spesa fissa mensile di € 1000;

—un costo per materie prime e lavorazione di € 9 per ogni paio di scarpe;

—una spesa per la manutenzione degli impianti pari al 4% del quadrato delle paia prodotte.

Si chiede:

- a) determina e rappresenta graficamente la funzione del costo medio e stabilisci la quantità che l'impresa deve produrre per minimizzare i costi;
- b) determina la quantità che l'impresa deve produrre e vendere per ottenere il massimo guadagno, sapendo che ogni paio di scarpe viene rivenduto al prezzo di € 40.



Quesito 3

(p. 5)

Dopo aver definito il dominio di funzione reale in due variabili reali, determina e rappresenta graficamente il dominio della seguente funzione:

$$z = \frac{\sqrt{2y+4} + 2x}{\sqrt{x^2 + y^2 + 2x - 8} + 1}$$

Definizione:.....

.....

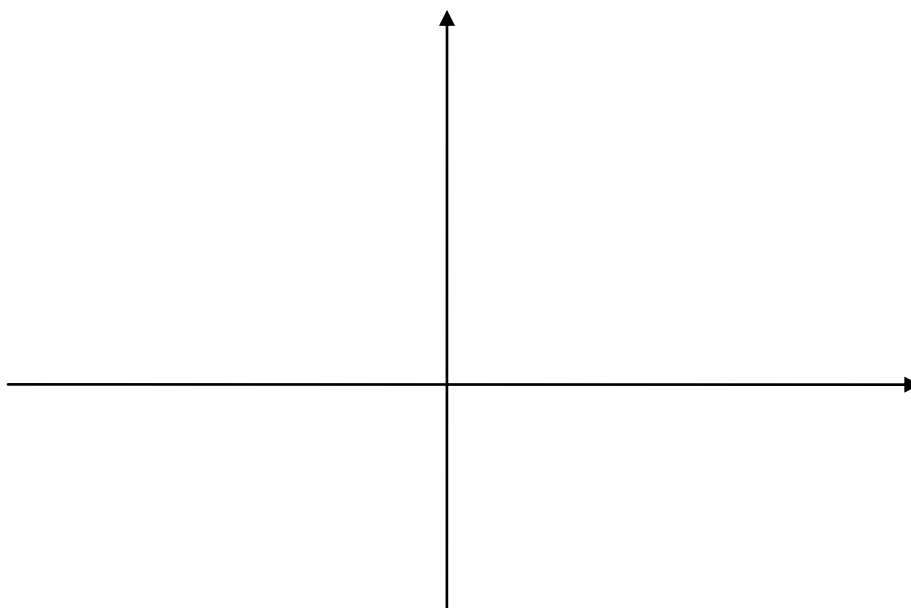
.....

.....

.....

$$D = \left\{ \dots\dots\dots \right\}$$

Calcoli:



E' consentito l'uso della calcolatrice scientifica non programmabile

SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 10 Maggio 2014

INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE

a.s. 2013-2014

SIMULAZIONE TERZA PROVA –TIPOLOGIA B

CLASSE 5 B

MATERIA: STORIA

10/05/2014

classe 5 B

nome

cognome.....

1) Evidenzia le cause che hanno portato l'Europa e il mondo intero verso la seconda guerra mondiale, avendo cura di specificare le ragioni nel lungo, medio e breve periodo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(punti 0 - 1 - 2 - 3)

2) Sottolinea gli eventi principali della seconda guerra mondiale, l'escalation verso lo scontro, le tappe che ritieni fondamentali, e le conseguenze che la conclusione della guerra portarono sul panorama internazionale.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(punti 0 - 1 - 2 - 3)

MATERIA: GEOGRAFIA ECONOMICA

Candidato:.....

Classe:.....

1) Quando si può dire che una città è sostenibile?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Che cosa s'intende con il termine “ e-commerce ”, come avviene, tra chi e quali sono i vantaggi e/o svantaggi?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Quali sono i servizi interni ed esterni alle imprese?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MATERIA: SCIENZA DELLE FINANZE

Candidato:.....

Classe:.....

1. Dall'epoca dei classici (Smith, Ricardo, Mill, Say ...) ad oggi lo Stato ha modificato il suo ruolo. Descriva il candidato i diversi obiettivi della finanza pubblica che hanno caratterizzato le diverse epoche.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Alle diverse teorie della finanza corrisponde una diversa concezione del bilancio dello Stato; descriva il candidato le teorie che si sono susseguite dall'epoca dei classici ad oggi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Dagli anni 90 hanno preso il via due importanti fenomeni: la privatizzazione e la dismissione; descriva il candidato in che cosa consistono ed i motivi per cui lo Stato vi ha fatto ricorso.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MATERIA: MATEMATICA APPLICATA

CLASSE 5 B

a.s. 2013-2014

CANDIDATO: nome..... cognome
10/05/2014

Quesito 1

(p. 5,5)

Dopo aver definito i concetti di **elasticità parziale** ed **incrociata**, in riferimento ad una funzione della domanda di un bene dipendente dal suo prezzo p_1 , dal prezzo p_2 di un secondo bene e dal reddito r del consumatore secondo la legge:

$$d(p_1; p_2 r) = 2000 - 2p_1 + p_2 + 0,01r$$

determinare:

- le elasticità parziali per $p_1 = 20$, $p_2 = 15$, $r = 1000$, indicando quale fattore influenza maggiormente la domanda;
- il tipo di relazione che sussiste tra i due beni;
- di quanto varia la domanda del primo bene se il prezzo del secondo aumenta del 7%

ELASTICITA' PARZIALE

.....

...

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ELASTICITA' INCROCIATA

.....

.....

.....

.....

.....

...

.....

.....

SOLUZIONE DEL PROBLEMA

Quesito 2

(p.3, 5)

Risolvere il seguente problema di **Ricerca Operativa**:

Un'azienda ricava dalla vendita di una merce di sua produzione € 7 al kg.

Per la lavorazione del prodotto sostiene costi fissi pari a € 1600 al mese e costi variabili di € 2 al kg.

Sapendo che l'azienda ha una capacità massima produttiva mensile di 900 Kg, determinare:

- a) per quale quantità di merce consegue il massimo utile ed il relativo importo;
- b) rappresentare la situazione mediante il **diagramma di redditività**, indicando il punto di equilibrio economico, l'intervallo entro il quale l'azienda è in perdita e quello in cui consegue utile.

Quesito 3

(p. 6)

Esporre brevemente le caratteristiche dei problemi di **Programmazione Lineare** ed il relativo metodo di risoluzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Risolvere il problema di PL espresso dal seguente modello col metodo sopra descritto:

$$z = 2x + y \quad \text{da massimizzare}$$

$$\begin{cases} x + 2y \leq 8 \\ -x + 4y \leq 4 \\ x \geq 0 \\ y \geq 0 \end{cases}$$

E' consentito l'uso della calcolatrice scientifica non programmabile

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

ISIT "Bassi Burgatti" Cento

Esame di Stato a. s. 2013/2014

Terza prova scritta: tipologia B

Candidata/o _____ Classe VB IGEA

INDICATORI	LIVELLI	VALUTAZIONE	VALUTAZIONE ASSEGNATA	MAX
Pertinenza e conoscenza / comprensione dei contenuti	Insufficiente Sufficiente -discreto Buono- ottimo	1-3 4 5		5
Capacità di organizzazione, rielaborazione e sintesi	Insufficiente Sufficiente -discreto Buono- ottimo	1-3 4 5		5
Proprietà di linguaggio e correttezza formale	Insufficiente Sufficiente -discreto Buono- ottimo	1-3 4 5		5
PUNTEGGIO TOTALE				15

SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI

SCHEDA DISCIPLINARE DI ITALIANO

DOCENTE: Daniela Testa

TESTO ADOTTATO:

Luperni – Cataldi – Marchiani - Marchese, *Manuale di Letteratura La modernità*, Palumbo Editore,
vol. 3

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI.

Conoscenze.

Il gruppo-classe si presenta distribuito su due fasce; la prima costituita da allievi i cui risultati si attestano su un livello medio - buono; una seconda fascia costituita da ragazzi i cui risultati si attestano su un livello appena sufficiente a motivo di carenze iniziali colmate per quanto si è potuto nonostante lo sforzo e la volontà di riuscire dimostrate durante l'anno scolastico. L'atteggiamento generalmente positivo nei riguardi della materia e la disponibilità ad accogliere quanto proposto hanno reso comunque possibile lo svolgimento del programma.

Abilità.

La classe sa leggere e decodificare messaggi di differenti registri stilistici e formali, comprendere un testo letterario e situarlo nel suo contesto storico-culturale.

Quasi tutti gli alunni sono in grado di elaborare testi scritti chiari, anche se non sempre con argomentazioni originali, ma solo una minoranza del gruppo-classe dimostra di possedere gli argomenti e saperli rielaborare e analizzare in modo autonomo e critico.

Nell'esposizione orale la maggioranza degli studenti ha dimostrato discrete capacità nelle abilità di colloquio; anche nello specifico caso della produzione orale solo un numero esiguo di studenti ha raggiunto risultati soddisfacenti sia in termini di abilità di esposizione che di rielaborazione personale.

CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D. 1 - NATURALISMO E SIMBOLISMO: (1861-1903)

Le parole-chiave: Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo.

I TEMI DELLA LETTERATURA E DELL'ARTE.

LA CRISI DEL RUOLO DELL'ARTISTA.

I MOVIMENTI LETTERARI: IL REALISMO, IL NATURALISMO FRANCESE, IL SIMBOLISMO EUROPEO, IL DECADENTISMO EUROPEO.

IL VERISMO ITALIANO.

LA FRANCIA DAL REALISMO AL NATURALISMO: FLAUBERT E ZOLA (IL ROMANZO SPERIMENTALE).

Il Verismo italiano.

GIOVANNI VERGA.

LETTURA : I TESTI

GUSTAVE FLAUBERT

I COMIZI AGRICOLI [*MADAME BOVARY*, CAP. VIII]

ÉMILE ZOLA

L'INIZIO DELL'AMMAZZATOIO [*L'AMMAZZATOIO* CAP. I]

Giovanni Verga

La rivoluzione di Giovanni Verga

La vita e le opere

Rosso Malpelo [*Vita dei Campi*]

La Lupa [*Vita dei Campi*]

La roba [*Novelle rusticane*]

Mastro Don Gesualdo

La giornata di Gesualdo [*Mastro Don Gesualdo*, Parte Prima, cap. IV]

LA MORTE DI GESUALDO [*MASTRO DON GESUALDO*, PARTE QUARTA, CAP. IV]

I Malavoglia

la vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio, la lingua, il punto di vista, il pensiero di Verga.

La prefazione ai *Malavoglia* [cap. I]

Mena, compare Alfio e le stelle che “ammiccavano più forte” [cap. II]

L'addio di 'Ntoni [cap. XV]

La poesia

La nascita della poesia moderna

Il nuovo linguaggio poetico secondo moduli decadenti.

I luoghi, i tempi, le parole chiave: Simbolismo e Decadentismo

La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'“aureola” e la crisi del letterato tradizionale in Italia dalla Scapigliatura al Decadentismo

Il vate e l'esteta: il poeta e la sua funzione sociale in Europa e in Italia

Il movimento francese dei *décadents* e il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico; caratteri e limiti del Decadentismo italiano

G. Pascoli: la poetica del *Fanciullino* e l'ideologia piccolo-borghese

"Myricae": La rappresentazione onirica della realtà attraverso un nuovo linguaggio

I "Canti di Castelvecchio"

I poeti maledetti con riferimento a Paul Verlaine, Arthur Rimbaud e Stéphane Mallarmé.

LETTURA : I TESTI

Charles Baudelaire

I fiori del male

L'albatro

Giovanni Pascoli
La vita
La poetica, *Il fanciullino*

Myricae
Lavandare
X Agosto
Novembre

Canti di Castelvecchio
IL gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio
La vita
L'ideologia e la “vita come un'opera d'arte”
La poesia di D'Annunzio
Il piacere e gli altri romanzi

Alcyone
La sera fiesolana
La pioggia nel pineto

Il piacere
Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli [*Il piacere*, Libro primo, cap. III]

U.D. 2 – L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO: LE AVANGUARDIE (1903 – 1925)

La cultura: gli intellettuali, le riviste.
Le avanguardie europee.
Le avanguardie e i movimenti italiani.
L'immaginario: il “disagio della civiltà”, il conflitto padre-figlio, la guerra.
L'organizzazione della cultura.
La crisi degli intellettuali-letterati.
Le nuove scienze fisiche (la fisica, la psicanalisi) e le nuove tendenze filosofiche.
Le avanguardie in Europa (cenni a Espressionismo e Futurismo).
I movimenti letterari; le poetiche.
Il romanzo, dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia.
Il romanzo di lingua tedesca: cenni all'opera di Thomas Mann, Robert Musil e Franz Kafka.
Il romanzo in lingua inglese: cenni all'opera di James Joyce.
Il romanzo in lingua francese: cenni all'opera di Marcel Proust.
Il romanzo in Italia: Luigi Pirandello e Italo Svevo.

LETTURA : I TESTI

James Joyce

Il monologo di Molly [*Ulisse*]

Marcel Proust

La madeleine [*Dalla parte di Swann*]

Franz Kafka

I romanzi di Kafka

Uno strano risveglio [*La metamorfosi*]

La morte di Gregor [*La metamorfosi*]

Luigi Pirandello

La vita e le opere

L'umorismo: il contrasto tra “forma e vita”

La differenza tra umorismo e comicità

Le prime opere: i romanzi siciliani

La narrativa umoristica: *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*

Le novelle per un anno

Le novelle per un anno

Il treno ha fischiato [*L'uomo solo*]

Uno, nessuno e centomila

Il furto [Libro quarto, cap. VI]

Il fu Mattia Pascal

Un romanzo innovativo. La famiglia, il doppio, la crisi di identità: i temi del romanzo

Premessa [cap. I]

Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa [cap. II]

L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla sua tomba [cap. XVIII]

Italo Svevo

Il fondatore del romanzo d'avanguardia italiano

La vita e le opere

La cultura di Svevo

I primi romanzi: *Una vita*, *Senilità*

La coscienza di Zeno

Un'opera aperta; l'inettitudine, la malattia dei personaggi di Svevo

La proposta di matrimonio [dal cap. *Storia del mio matrimonio*]

La vita è una malattia [dal cap. *Psico-analisi*]

U.D. 3 – IL FASCISMO, LA GUERRA, LA RICOSTRUZIONE: DALL'ERMETISMO AL NEOREALISMO (1925 – 1956)

L'organizzazione della cultura nella società di massa.
La politica culturale del fascismo.
Le ideologie e l'immaginario.
I movimenti letterari, le poetiche.
La poesia tra Simbolismo e Antinovecentismo.
La poesia in Italia.
Giuseppe Ungaretti e la religione della parola.
Centralità di Eugenio Montale nella poesia del Novecento.
Il romanzo e la novella fuori dall'Italia.
La narrativa negli Stati Uniti: Hemingway e gli altri.
Il romanzo e la narrativa in Italia: un quadro d'insieme.
Il Neorealismo.

Giuseppe Ungaretti
la vita e la prima fase della produzione poetica
L'Allegria: il contenuto; la rivoluzione della forma
Il ritorno all'ordine: da *Sentimento del tempo* alle ultime raccolte.

L'Allegria
I fiumi
Veglia
Commiato

Sentimento del tempo
La madre

Eugenio Montale
I cinque Montale: cronologia della vita e delle opere.

Ossi di seppia
I limoni
Meriggiare pallido e assorto
Spesso il mal di vivere ho incontrato

Le occasioni
La casa dei doganieri

La bufera e altro
L'anguilla

Satura
Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

METODI DIDATTICI: lettura, parafrasi e commento dei testi da parte dell'insegnante, lavoro d'analisi delle opere letterarie ed attribuzione a correnti e autori, lavoro individuale sui testi.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI: manuale in adozione, altri manuali, fotocopie.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA: interrogazioni, elaborati scritti (analisi di testi letterari, saggio breve, testi argomentativi).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE: la valutazione delle verifiche è stata fatta seguendo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe.

SCHEDA DISCIPLINARE DI STORIA

DOCENTE: Sandro Abruzzese

Libro di testo: Fossati, Luppi, Zanette, Passato Presente, voll. 2 e 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Firenze, 2006

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- Conoscenze.

La classe in generale conosce in maniera sufficiente gli argomenti contenuti nelle singole unità didattiche. Diversi alunni hanno raggiunto una preparazione e una capacità di indagare su fatti storici con metodo rigoroso, e risultati più che soddisfacenti. Per una parte della classe rimane la difficoltà ad operare collegamenti diacronici, ad individuare cause principali nel lungo e medio termine.

- Abilità.

La classe nel complesso sa analizzare le cause dei fenomeni storici, ricercare le cause nel lungo, medio e breve periodo, suddividere gli argomenti di ordine politico, economico e sociale, ma anche gli argomenti di natura giuridica, militare piuttosto che culturale. Un gruppo ristretto di alunni accompagna ad una buona conoscenza dei contenuti anche la capacità di operare collegamenti, individuare differenze, comprendere relazioni.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D.1 Le società di massa e l'imperialismo:

la società industriale di massa
nazionalismo e imperialismo
le grandi potenze tra Ottocento e Novecento (sola lettura)
la Russia tra riforme e rivoluzione
Gli Stati Uniti e il continente americano (sola lettura)
l'Italia liberale

U.D.2 La Grande guerra come svolta storica

l'Europa agli inizi del Novecento (sola lettura)
l'Italia industriale e l'età giolittiana
la Prima guerra mondiale
la rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

U.D.3 Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie

il quadro economico e la crisi del '29
il fascismo
il nazismo
lo stalinismo

U.D.4 La Seconda guerra mondiale

i fascismi in Europa e la guerra civile spagnola (conoscenza sintetica)
le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto (conoscenza sintetica)
la Seconda guerra mondiale: gli eventi (conoscenza sintetica)
la guerra totale, la Shoah, la Resistenza (conoscenza sintetica)

U.D. 5 Il "lungo dopoguerra"

lo scenario politico: il mondo bipolare
il mondo diviso: il "lungo dopoguerra"
il crollo dell'Urss
il crollo del muro e la fine del "lungo dopoguerra"

U.D. 6 L'Italia repubblicana

la scelta repubblicana e l'età del centrismo
il miracolo economico e il centro-sinistra

3. METODI DIDATTICI

Presentazione dei problemi con lezione frontale, discussione guidata, lavoro individuale.
Nello specifico, ricerca delle cause degli avvenimenti, sviluppi, conseguenze, correlazioni , collegamenti tra eventi.

4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Manuale in adozione, altri manuali, mappe concettuali, fotocopie.

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali, questionari a risposte aperte, controllo degli appunti e dei quaderni.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE.

La valutazione delle verifiche è stata fatta secondo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Consiglio di classe di pianificazione della attività didattica.

SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: Prof.ssa Silvia Ghidoni

Libro di testo:

- C. Gualandri, D. Saguatti "It's my business" + "Economic culture" - Ed. Trinity Whitebridge;
- M. G. Dandini, "New Surfing the World", Zanichelli.

CONTENUTI

BUSINESS AND COMMERCE

"It's my Business"

- Chapter 5: Business Letters, pag. 53;
The elements of a business letter, pag. 54 e 55;
The body of a business letter, pag. 56 e 57;
- Chapter 18: Job advertisements, pag. 224 e 225;
Applying for a job and curriculum vitae, pag. 226, 229 e 230.

"Economic culture"

- Chapter 1: Main Economic Systems, pag. 5 e pag. 6.

Materiale fotocopiato dal testo **P. Fiocchi – D. Morris "The Business Way" - Ed. Zanichelli**

- File 2: The Curriculum Vitae, pag. 96;
Letter of application for a job, pag. 98, 99, 100 e 101.

Dal sito del Consiglio d'Europa

Europass: Instructions for filling in a CV.

LITERATURE, CULTURE AND CIVILISATION

The United Kingdom

"New Surfing the World"

- Chapter 1: The Civil war and the Bill of Rights, pag. 13;
- Chapter 3: The Church of England and the Puritans, pag. 75.

Materiale fotocopiato dal testo **P. Fiocchi – D. Morris "The Business Way" - Ed. Zanichelli**

- Frame 3: The Reformation, pag 346;
Elizabeth I, pag 346;
The Struggle between Parliament and King, (17th Century), pag. 347;
The British Empire pag.353;
The Victorian Age, (appunti);
The Dissolution of the British Empire, pag. 356 e 357;
Britain in the World Wars, pag. 358 e 359;
Post-war Britain, pag 360;
Contemporary Britain, pag. 362.
- Frame 4: UK Politics, The UK Government, pag 366;
The Constitution, pag. 367;
Legislative branch, Executive branch and Judiciary, pag. 368 e 369;
Main British Political Parties, (appunti).

Materiale fotocopiato dal testo **M. Cumino – P. Bowen "Active Business" - Ed. Petrini –**

Students Book

- Module 8: Women fights for rights, pag. 324.

The USA

“New Surfing the World”

- Chapter 1: The birth of a Nation- From discovery to independence, pag. 102;
The War of Independence and the Declaration of Independence, pag.103;
- Chapter 2: The Pilgrim Fathers, pag. 120;
The American Civil War, pag. 138;
Reconstruction in the post-slavery South and segregation, pag. 139;
The Civil Rights Movement, pag.112;
- The territorial expansion (appunti);
- The Gold Rush (appunti);
- The American Dream (appunti).

“American Horror – Five Terrifying Tales” by E.A.Poe, ed. Cideb Black Cat, 2010

Lettura e analisi delle seguenti short stories:

- The Pit and the Pendulum;
- The Facts in the Case of M. Valdemar;
- The Black Cat;
- The Oval Portrait;
- The Tell-Tale Heart

Lettura dei seguenti brani di approfondimento inclusi nel testo:

- About the author
- Poe's scientific imagination
- Poe's America

Materiale fotocopiato dal testo **P. Fiocchi – D. Morris “The Business Way” - Ed. Zanichelli**

- Frame 8: US Politics, The US Government, pag. 418;
The Constitution, pag. 419;
The President, the Congress and the Supreme Court, pag. 420, 422 e 423.

CONOSCENZE

- Sanno individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni implicite ed esplicite, i registri utilizzati e le intenzioni comunicative;
- Sanno comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;
- Sanno comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico);
- Sanno individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
- Sanno analizzare gli elementi linguistici.

COMPETENZE

- Sanno comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale e curricula personali;
- Sanno ricavare le principali informazioni di un testo;
- Sanno leggere, comprendere e descrivere testi anche di carattere specifico;
- Sanno produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico, dando particolare attenzione alla autenticità dell'espressione italiana e alla precisione della terminologia specifica;
- Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese;
- Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica degli Stati Uniti ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese.

STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le competenze sopra elencate sono state utilizzate le seguenti modalità:

- Lezione frontale;
- ☐ Lezione partecipata in classe e in laboratorio (per dare ampio spazio agli interventi, alle discussioni e alle espressioni di opinioni personali rispetto a problemi del proprio ambiente e dei paesi anglofoni).

Inoltre sono stati utilizzati i seguenti mezzi:

Libri di testo;

- Cartine geografiche e storiche;
- Dizionario monolingue e bilingue;
- Film in inglese con sottotitoli in inglese;
- Internet.

VALUTAZIONE: OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Per le verifiche formative sono state utilizzate domande aperte, schede con esercizi di completamento e soprattutto i questionari presenti al termine di ogni paragrafo nei libri di testo sopra citati.

Per le verifiche sommative sono state utilizzate interrogazioni, relazioni individuali, descrizioni, composizioni, lettere commerciali e domande aperte su argomenti noti.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

SCHEMA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

Docente: Prof.essa Donatella Corazza

Libro di testo: Domenico Traina, Affaires et Civilisation Minerva Italica, Firenze, 2012

CONTENUTI

Jeunes et travail

Testo in adozione: Domenico Traina, Affaires et Civilisation Minerva Italica, Firenze, 2012

Materiale fotocopiato da: L. Bulia, C Dollo, Aller-Retour, C. Lucidano ed., 2011
e da France-Info, ladocumentationfrançaise, adecco

- La recherche d'emploi, le curriculum vitae, l'entretien d'embauche (Affaires et Civilisation : u. 8 :
da pag. 180 a pag. 192)
- Le rapport des jeunes au travail (France-Info.fr)
- L'année du changement (Aller-Retour, pag. 28,29)
- Les jeunes : une insertion professionnelle difficile (ladocumentationfrançaise.fr)
- Comment trouver son premier emploi (adecco.fr)

Les atouts économiques de la France

Testo in adozione: - Domenico Traina, Affaires et Civilisation Minerva Italica, Firenze, 2012

(dossier 9: pag 432-443)

doc. 1: une économie aux multiples atouts.

doc. 2: l'agriculture, la sylviculture et la pêche

doc. 3: énergie, recherche et secteurs industriels performants

doc. 6 : le tourisme : un secteur-clé

La Mondialisation

Materiale fotocopiato da: Melo, Faggiano, M. Pelon, Profession Reporter, Minerva ed., Milano 2012 e da La Toupie e delocalisation-renault

- La mondialisation (da Profession Reporter pag. 124, 125)
- La délocalisation (toupie.org)
- La délocalisation de Renault (delocalisation-renault.over-blog.fr)
- La mondialisation est-elle une chance pour les entreprises françaises? (da Affaires et Civilisation : doc. 8)

L'Union Européenne

Testo in adozione: Domenico Traina, Affaires et Civilisation Minerva Italica, Firenze, 2012
(dossier 10: pag 444-449)

doc. 1: l'essentiel sur l'Union Européenne.

doc. 2: les étapes de l'élargissement

doc. 3: quels sont les symboles de l'Union Européenne?

doc. 4: les institutions et les organes de l'U.E.

Histoire

Testo in adozione: Domenico Traina, Affaires et Civilisation Minerva Italica, Firenze, 2012
Materiale fotocopiato da G.F. Bonini, M-C. Jamet, Kaléidoscope (vol C) , Valmartina (2006)

- la France Républicaine : de la Troisième République à la Deuxième Guerre Mondiale (da Affaires et Civilisation pag 363)
- la Seconde Guerre Mondiale vue du côté français (da Kaléidoscope pag. 218-219-220)
- la Quatrième République (da Affaires et Civilisation pag 363)
- l'Empire Colonial et la Décolonisation (da Kaléidoscope pag. 306-307)

Littérature

Antoine de Saint-Exupéry, Le Petit Prince. (Lettura integrale dell'opera)

Materiale fotocopiato da G.F. Bonini, M-C. Jamet, Kaléidoscope (vol C) , Valmartina (2006)

Pilote de Guerre (Saint-Exupéry)

- L'exode (pag. 218)

Le Silence de la Mer (Vercors)

- J'ai besoin de la France (pag.220)

Le Premier Homme (Albert Camus)

- Un attentat (pag.308)

Les Amandiers sont morts de leurs blessures (Tahar Ben Jelloun)

- L'immigré (pag.314)

Lectorat

- l'Union Européenne
- Les institutions françaises

SCHEDA DISCIPLINARE DI GEOGRAFIA ECONOMICA

Docente Giovanna Zoni

A.S. 2013 - 2014

Materia: **Geografia Economica**

Classe: **V** **Sezione:** **B IGEA**

Criteri di valutazione: Conformi ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti

Obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza: sapersi orientare sull'atlante geografico per l'individuazione dei luoghi descritti durante l'interrogazione e ha le competenze previste ai punti: 1 – 2 – 5 – 6 – 8

N. B. Le competenze di ogni modulo sono qui di seguito elencate e numerate.

1. Riconoscere gli aspetti geografici dell'ambiente naturale e di quello antropizzato;
2. Saper interpretare le cause e gli effetti delle modificazioni ambientali di origine antropica;
3. Comprendere la diversità dei tempi storici attraverso il confronto delle aree geografiche;
4. Utilizzare metodi e strumenti della geografia per la comprensione e analisi della società contemporanea;
5. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali e culturali su scala globale;
6. Porsi con atteggiamento critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni ai suoi problemi;
7. Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale;

8. Analizzare e interpretare i dati, sviluppando deduzioni anche con l'aiuto di rappresentazioni grafiche.

- *Il mondo nell'era della globalizzazione – Il mercato e la società*
 - *Il mondo nell'era della globalizzazione – Gli squilibri e i conflitti*
 - *Il mondo nell'era della globalizzazione – Le organizzazioni internazionali: governative e non governative (ONG)*
 - *Il mondo nell'era della globalizzazione – Il microcredito e il volontariato – Approfondimenti*
 - *Le questioni ambientali – Lo sviluppo sostenibile e le alterazioni ambientali*
 - *Le questioni ambientali – I rifiuti: dallo spreco al riciclaggio*
 - *L'ambiente naturale e la distribuzione della popolazione*
 - *I flussi migratori moderni*
 - *Gli insediamenti: città e megalopoli*
 - *Le reti di collegamento: dall'auto a internet*
 - *Le risorse naturali: l'acqua, i minerali, le risorse energetiche e le energetiche rinnovabili*
 - *Le dinamiche economiche: le attività del settore terziario*
 - *Le dinamiche economiche: le attività del settore primario*
 - *Le dinamiche economiche: le attività del settore secondario*
- Inoltre sono stati approfonditi i seguenti argomenti: il problema dell'acqua dolce; gli OGM: visti da ONU, UE e Italia; La UE e i marchi DOP, DOC, DOCG, IGT; la sostenibilità e l'ambiente; gli offshore.*

MODALITÀ DI LAVORO

Lezione frontale, approfondimenti sul libro di testo, lettura del quotidiano in classe

STRUMENTI

Atlante, carte geografiche tematiche e libro di testo; quotidiani quali "Il sole 24 ore", "Corriere della sera", "Il resto del Carlino", ascolto radiogiornali e/o telegiornali per approfondire gli argomenti del programma scolastico

SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: Prof.ssa Gloria Negrini

TESTO IN ADOZIONE: "L'Economia Aziendale per il triennio"

Autori: Pietro Ghigini – Clara Robecchi

Editore: Elemond Scuola & Azienda

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

LE IMPRESE INDUSTRIALI

1. Caratteristiche ed organizzazione.
2. Aspetti e settori della gestione.
3. Il sistema informativo contabile e le sue articolazioni: rilevazioni in PD relative alle operazioni d'esercizio (acquisizioni, lavori di manutenzione, riparazione e ammodernamento, leasing, dismissione delle immobilizzazioni materiali), acquisti, vendite e prestazioni di servizi, riscossione di contributi pubblici, personale dipendente (inail e tfr) secondo il sistema del patrimonio e del risultato economico.
4. Scritture di assestamento (rimanenze di magazzino ,lavori in corso su ordinazione ,lavori in economia, ammortamenti , costruzioni in economia, accantonamento ai fondi rischi e oneri etc.) e determinazione del risultato economico e del patrimonio di funzionamento.
5. La formazione del bilancio. La clausola generale e i principi di redazione.
6. La struttura del bilancio d'esercizio e il sistema informativo di bilancio.

LE ANALISI DI BILANCIO E LA REVISIONE CONTABILE

- a) Le analisi per indici: generalità e metodologia.
- b) La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per indici: riclassificazione dello Stato Patrimoniale, rielaborazione del Conto Economico.
- c) Il sistema degli indici di bilancio e loro coordinamento.
- d) Fondi , flussi e rendiconti finanziari: variazioni finanziarie e non finanziarie , variazioni patrimoniali e reddituali. La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per flussi.
- e) Il rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto e sua interpretazione.
- f) Flussi di cassa o di liquidita'. Il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidita'
- g) La revisione della contabilita' e del bilancio d'esercizio.

LA TASSAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA

- ⤴ Il reddito fiscale d'impresa e suoi principi.
- ⤴ Dal reddito di bilancio al reddito fiscale.
- ⤴ Principali variazioni fiscali: manutenzioni e riparazioni, plusvalenze, dividendi, rimanenze, ammortamenti, canoni di leasing, svalutazione crediti, interessi passivi, compensi agli amministratori.
- ⤴ Dal reddito fiscale all'imposta : determinazione dell'IRES; determinazione dell'imponibile IRAP nelle società di capitali; le imposte differite e le imposte anticipate
- ⤴ Versamento delle imposte sul reddito e relative rilevazioni in PD.

LA GESTIONE STRATEGICA D'IMPRESA

- ⤴ La strategia d'impresa: la pianificazione strategica e le sue fasi
- ⤴ Modelli di strategia e formule imprenditoriali (cenni).

IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI

- ⤴ I costi e la contabilità analitica (COAN): confronto con la contabilita' generale(COGE).
- ⤴ I rendimenti dei fattori produttivi.
- ⤴ Classificazione dei costi, stratificazione dei costi e loro diverse configurazioni.
- ⤴ Le metodologie di calcolo dei costi: raccolta e localizzazione, imputazione su base unica e su base multipla

- ⤴ La contabilità a costi consuntivi pieni (Full costing).
- ⤴ La contabilità a costi consuntivi variabili (Direct costing): confronto fra full costing e direct costing.
- ⤴ Costi, decisioni aziendali e problemi di convenienza.
- ⤴ Activity based costing.
- ⤴ La Break even analysis.
- ⤴ Il controllo di gestione e i suoi strumenti: la contabilità a costi standard.
- ⤴ I budget economici settoriali: dal budget delle vendite al budget delle scorte di prodotti finiti e al budget della produzione, e da esso al budget dei fattori produttivi: materie prime e manodopera diretta. Il budget degli investimenti, budget economico e budget finanziario.
- ⤴ L'analisi degli scostamenti nei costi diretti e nei ricavi.
- ⤴ Gli scostamenti elementari.
- ⤴ Il sistema di reporting.

LE IMPRESE BANCARIE: ASPETTI NORMATIVI, GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

- ⤴ Sistema finanziario, le funzioni della banca moderna, l'evoluzione del sistema creditizio italiano, gruppo plurifunzionale e banca universale, le autorità creditizie.
- ⤴ Il sistema europeo delle banche centrali (SEBC) e gli strumenti di politica monetaria.
- ⤴ La Banca d'Italia e l'attività di vigilanza
- ⤴ I vincoli amministrativi: riserva obbligatoria, coefficienti di adeguatezza patrimoniale, limiti ai grandi fidi
- ⤴ La gestione bancaria e i suoi obiettivi: principi tecnici di gestione per il raggiungimento dell'equilibrio economico, monetario e patrimoniale.
- ⤴ Classificazione delle operazioni bancarie
- ⤴ La gestione bancaria e le sue aree: margine d'interesse e margine d'intermediazione.

I PRODOTTI BANCARI: RACCOLTA, IMPIEGHI E SERVIZI

- ⤴ La raccolta: depositi a risparmio liberi e vincolati, operazioni pronti contro termine, certificati di deposito, conti correnti passivi.
- ⤴ L'estratto conto, lo scalare interessi ed il prospetto delle competenze e spese.
- ⤴ Operazioni antergate e postergate.
- ⤴ Fido bancario e sue classificazioni; rischi connessi alla concessione di fidi: la centrale dei rischi; cartolarizzazione dei crediti; evoluzione dei metodi di misurazione dei rischi di credito.
- ⤴ Gli impieghi tradizionali: aperture di credito, sconto cambiario, portafoglio s.b.f., anticipi su fatture.
- ⤴ Altre forme di impiego della banca: mutui e credito al consumo.
- ⤴ Altre forme evolute di impieghi: leasing, factoring, merchant banking, etc..
- ⤴ I servizi: i servizi di incasso e pagamento, i servizi di electronic banking, self-service bancario (sportelli automatici, cash dispenser, pos), servizi di home banking;
- ⤴ Le cassette di sicurezza, la gestione di patrimoni mobiliari, le carte di credito.
- ⤴ I riflessi contabili delle operazioni esaminate.
- ⤴ Il bilancio delle banche: cenni.

ATTIVITÀ DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO

L'attività didattica è stata articolata nelle seguenti fasi:

- trattazione organica dei vari argomenti con lezioni frontali ed interattive;
- svolgimento in classe di numerose esercitazioni nonché di un paio di temi d'esame

- assegnati negli anni precedenti, analisi di casi aziendali;
- assegnazione sistematica di esercitazioni a casa e loro successiva correzione in classe con eventuali chiarimenti ed approfondimenti.
- Svolgimento e correzione collettiva di numerose simulazioni di seconda prova assegnate negli anni precedenti.

Le verifiche orali, oltre ad essere strumento di valutazione, sono state occasione di approfondimento e di ripasso ed hanno avuto la finalità di affinare e migliorare della tecnica espositiva.

Gli strumenti utilizzati ai fini didattici sono stati sia cartacei che digitali: libro di testo in adozione, Codice Civile, alcune riviste economiche specializzate, fotocopie, Il Sole 24 Ore, Lim.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le verifiche sono state utilizzate prove non strutturate, tests, interrogazioni orali individuali, domande flash, trattazione sintetica di argomenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono seguiti i criteri di valutazione stabiliti ed approvati dal Collegio dei Docenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari mediamente conseguiti dalla classe in termini di conoscenza ed abilità sono:

CONOSCENZE:

- ⤴ Struttura e funzione delle aziende industriali e bancarie.
- ⤴ Bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- ⤴ Elementi, funzioni, strutture e tecniche di analisi, di controllo e di revisione del bilancio.
- ⤴ Principali disposizioni fiscali per la determinazione del reddito d'impresa.
- ⤴ Contenuto e fini della contabilità analitica.
- ⤴ L'attività bancaria. Principali operazioni di raccolta ed impiego fondi.

ABILITA':

- ⤴ Saper rilevare in PD i principali fatti di gestione delle aziende industriali ed individuarne l'influenza nel patrimonio e nel reddito d'esercizio.
- ⤴ Saper redigere il bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- ⤴ Saper elaborare, analizzare ed interpretare bilanci di aziende industriali e mercantili; saper calcolare e valutare i principali indici di bilancio.
- ⤴ Saper effettuare il calcolo dei costi di produzione.
- ⤴ Saper effettuare il calcolo delle principali variazioni fiscali.
- ⤴ Saper rilevare in PD alcune delle fondamentali operazioni di raccolta ed impiego fondi delle aziende bancarie valutandone i riflessi sul patrimonio e sul reddito d'esercizio.
- ⤴ Saper redigere i documenti relativi alla liquidazione trimestrale degli interessi sui c/c di corrispondenza.

SCHEDA DISCIPLINARE DI MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE: Prof.ssa Claudia Campanini

TESTO ADOTTATO: M. Bergamini – A. Trifone “Corso base rosso di matematica” vol. 4-5
Casa editrice Zanichelli

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Mod. 1: Funzioni economiche in una variabile

- Legge della domanda e dell'offerta;
- Equilibrio fra domanda e offerta;
- Costi di produzione, ricavi, utili.

Mod. 2: Funzioni in due variabili

- Le disequazioni lineari in due variabili;
- Le disequazioni non lineari in due variabili;
- I sistemi di disequazioni in due variabili;
- Il sistema di riferimento ortogonale nello spazio;
- Equazioni di rette e piani, i piani coordinati;
- Dominio di una funzione di due variabili;
- Le linee di livello;
- Le derivate parziali e le derivate successive; il teorema di Schwarz;
- Massimi e minimi liberi di una funzione di due variabili: metodo grafico (linee di livello) e metodo algebrico (Hessiano);
- Massimi e minimi vincolati da equazioni: metodo grafico (linee di livello), metodo algebrico (metodo della sostituzione) e metodo delle derivate.

Mod. 3: Funzioni economiche in due variabili

- Le funzioni marginali e l'elasticità delle funzioni (elasticità parziale ed incrociata);
- Il massimo profitto di un'impresa per due beni in regime di concorrenza perfetta ed in regime di monopolio;
- Il massimo profitto di un'impresa per un bene con due prezzi diversi;
- La combinazione ottima dei fattori di produzione: la funzione di Cobb-Douglas: massima produzione con il vincolo del costo, minimo costo con il vincolo della produzione;
- Gli isoquanti e gli isocosti (metodo grafico);
- Il consumatore la funzione di utilità;
- Le curve di indifferenza (metodo grafico);

Mod. 4: La ricerca operativa

- Fasi e metodi della ricerca operativa;
- Classificazione dei problemi di scelta;
- Problemi di scelta nel caso continuo:
 - la funzione obiettivo è una retta;

- la funzione obiettivo è una parabola (con vincoli di segno e vincoli tecnici);
- la funzione obiettivo è un'iperbole;
- Problemi di scelta fra due o più alternative;
- Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati: il problema delle scorte.

Mod. 5: La programmazione lineare

- Gli strumenti matematici per la programmazione lineare;
- Risoluzione di sistemi di disequazioni lineari in 2 variabili;
- Problemi di programmazione lineare in due variabili con il metodo grafico.

COMPETENZE DEGLI ALLIEVI

Funzioni economiche in una variabile

- Stabilire se una funzione può rappresentare la domanda e l'offerta di un bene
- Rappresentarle graficamente la domanda e l'offerta nel caso in cui sia una funzione lineare o quadratica
- Calcolare l'elasticità della domanda e dell'offerta
- Calcolare il prezzo di equilibrio
- Stabilire se una funzione può rappresentare un costo, un ricavo, un utile e calcolarlo per una data produzione
- Determinare il costo totale, il costo medio e il costo marginale
- Calcolare il minimo del costo medio
- Ricavare la funzione costo medio, costo marginale;
- Determinare il ricavo medio e il ricavo marginale nel mercato in concorrenza perfetta e nel mercato monopolistico;
- Calcolare la quantità che consente il massimo ricavo ed il massimo utile;
- Saper applicare la condizione di ingresso nel mercato.

Funzioni in due variabili

- Saper risolvere disequazioni lineari e non lineari in due variabili;
- Saper risolvere sistemi di disequazioni in due variabili;
- Saper determinare le equazioni di piani;
- Calcolare graficamente ed algebricamente il dominio di una funzione di due variabili;
- Saper individuare le linee sezione di una superficie con piani coordinati;
- Saper calcolare la derivata di una funzione rispetto a ciascuna variabile;
- Saper calcolare le derivate successive;
- Saper individuare i punti di massimo e di minimo relativi con il metodo delle linee di livello e con quello delle derivate;
- Saper individuare i punti di sella;
- Saper determinare massimi e minimi vincolati con i rispettivi metodi.

Funzioni economiche in due variabili

- Saper calcolare le funzioni marginali ed indicare quale variabile influenza maggiormente la funzione;

- Individuare il grado di elasticità di una funzione e la natura dei due beni valutando l'elasticità incrociata;
- Saper risolvere problemi di massimo profitto di una impresa sia in regime di concorrenza perfetta che di monopolio;
- Saper risolvere problemi di massimo utile del consumatore con il vincolo del bilancio;
- Saper risolvere problemi di massimo profitto di una impresa con il vincolo del costo;
- Saper risolvere problemi di minimo costo di un'impresa con il vincolo di produzione.

La ricerca operativa

- Saper costruire e analizzare modelli matematici di semplici problemi economici;
- Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza;
- Risolvere problemi di scelta nel caso continuo;
- Risolvere problemi di scelta nel caso di due o più alternative;
- Risolvere problemi relativi alle scorte di magazzino.

La programmazione lineare

- Impostare il modello matematico dei problemi di programmazione lineare;
- Utilizzare il metodo grafico per la soluzione dei problemi di programmazione lineare in due variabili.

METODOLOGIA

I contenuti del programma sono stati trattati privilegiando l'insegnamento per problemi prospettando cioè agli studenti diverse situazioni problematiche che li inducessero a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso sia alle conoscenze già possedute che alla intuizione. Sono state altresì utilizzate lezioni frontali per la sistemazione dei risultati conseguiti ed il loro collegamento con le nozioni teoriche già apprese.

SCHEDA DISCIPLINARE DI DIRITTO PUBBLICO

Docente: Prof.ssa Anna Poppi

Testo adottato: Capiluppi, Nuovo corso di diritto 3 – diritto pubblico, edizione Tramontana

LO STATO

- Stato - Comunità;
- Stato - Apparato;
- Stato – Ordinamento giuridico;
- La sovranità del popolo e dell'apparato;
- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità;
- Caratteri dell'apparato statale: originario, necessario, a fini generali, rappresentativo.

LA LEGGE SULLA CITTADINANZA ITALIANA

- i principali diritti e doveri del cittadino
- la condizione dello straniero

LO STATO E LA STORIA

- Forme di Stato e forme di Governo;
- Monarchia assoluta;
- Stato liberale;
- Stato totalitario: fascista e comunista;
- Stato democratico – pluralista – welfare.
- Democrazia diretta e indiretta

FORME DI GOVERNO

- Monarchia costituzionale pura e monarchia parlamentare;
- Governo presidenziale e governo Parlamentare;
- Breve storia Costituzionale dello Stato Italiano.

LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

- Fonti di produzione e fonti di cognizione;
- La costituzione Italiana;
- Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale;
- La legge del Parlamento;
- I decreti legge e i decreti legislativi delegati;
- I regolamenti parlamentari e i regolamenti CEE;
- Il referendum abrogativo;
- Gli statuti regionali e le leggi regionali;
- I regolamenti governativi come fonte di normazione secondaria;
- La consuetudine;
- I criteri di risoluzione delle antinomie.

I PARTITI POLITICI

- Partiti e organi costituzionali;
- I partiti politici e lo Stato;
- Il finanziamento pubblico ai partiti.

IL PARLAMENTO

- La preminenza giuridico - formale del Parlamento;
- Caratteristiche;
- La rappresentanza politica;
- Il corpo elettorale;
- Cenni sui sistemi elettorali;
- Lo status di parlamentare;

- Le Camere e la loro organizzazione interna;
- Durata e scioglimento;
- IL Parlamento in seduta comune;
- La funzione di controllo politico del Parlamento.

IL GOVERNO

- Composizione;
- Procedimento di formazione;
- La fiducia del Parlamento;
- La responsabilità politica del Governo;
- Crisi parlamentari ed extraparlamentari;
- Mozioni di fiducia e sfiducia; questione di fiducia;
- Le funzioni del Governo;
- La responsabilità giuridica dei ministri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Elezioni;
- Ruolo e significato della figura del Capo dello Stato;
- Compiti e poteri;
- La controfirma ministeriale: atti formalmente presidenziali e atti sostanzialmente presidenziali;
- La responsabilità penale del Presidente;
- La supplenza;
- L'impedimento.

LA CORTE COSTITUZIONALE

- I giudici della Corte;
- Funzioni;
- Il controllo di legittimità costituzionale;
- Il giudizio sui conflitti di attribuzione;
- Il giudizio sui reati del Presidente della Repubblica;
- Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo.

L' ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

- Definizione;
- Ordinamento giudiziario e Consiglio Superiore della Magistratura;
- Principi generali relativi alla funzione giurisdizionale;
- Cenni sulla giurisdizione penale, civile e amministrativa;
- Interesse legittimo.

GLI ENTI TERRITORIALI

- Il principio di sussidiarietà;
- Regioni: organi istituzionali e funzioni
- Province: organi istituzionali e funzioni

- Comuni: organi istituzionali e funzioni

CENNI SULL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

L'UNIONE EUROPEA

- Caratteri;
 - Le principali tappe dell'integrazione europea (Trattati fondamentali fino al Trattato di Lisbona);
 - Gli organi dell'Unione;
 - Le politiche comuni;
 - Le fonti del diritto europeo.
-

SCHEDA DISCIPLINARE DI SCIENZA DELLE FINANZE

Docente: Prof.ssa Anna Poppi

Testo adottato: ROSA MARIA VINCI ORLANDO "SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO TRIBUTARIO", EDIZIONE TRAMONTANA

DEFINIZIONE DELLA SCIENZA DELLE FINANZE E SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO

L' ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI

- Natura e compiti;
- Principali teorie sulla funzione dell' attività finanziaria: finanza neutrale, della riforma sociale, congiunturale e funzionale.

BISOGNI PUBBLICI E SERVIZI PUBBLICI

Nozioni e classificazioni.

LE SPESE PUBBLICHE

- Classificazioni;
- Funzioni;
- Effetti economici;
- Legge di Wagner e altre teorie inerenti l'espansione della spesa pubblica nel tempo
- La spesa per la sicurezza sociale (cenni al sistema pensionistico, previdenziale e della sanità pubblica)

IL SISTEMA DI SICUREZZA SOCIALE NELLE SUE LINEE ESSENZIALI

- La previdenza
- L'assistenza
- La salute pubblica

LE ENTRATE PUBBLICHE

- Nozione;
- Classificazione;
- Entrate di diritto pubblico e di diritto privato;
- Imposte, tasse, contributi speciali;
- I prezzi;
- I beni pubblici (demanio e patrimonio) come fonte di entrata;
- Pressione tributaria.

IL BILANCIO DELLO STATO

- Nozione;
- Funzioni;
- Tipi;
- I principi di bilancio;
- Il problema del pareggio del bilancio;
- Teorie sul bilancio;
- Cenni alla classificazione di entrate e spese (cenni)
- Procedimento di formazione: il semestre europeo; gli strumenti di programmazione;
- Flessibilità e assestamento del bilancio: fondo di riserva e fondi speciali;
- Esercizio provvisorio;
- Esecuzione e controllo.
- Il rendiconto generale dello Stato.

LA TASSA

- Concetto;
- Classificazione;
- Riscossione.

L'IMPOSTA

- Concetto;
- Classificazioni;
- Capacità contributiva;
- Imposta progressiva e i suoi modi di applicazione;
- Principi giuridici delle imposte;
- La giustizia tributaria;
- Principi amministrativi delle imposte: certezza, comodità, economicità; Accertamento e riscossione;
- Principi economici delle imposte: la pressione tributaria e i suoi effetti; evasione fiscale; elusione ed elisione; cenni sulla traslazione;
- Diffusione dell'imposta.

IL FINANZIAMENTO DEL DEFICIT DELLO STATO

- Imposta straordinaria;
- Debito pubblico.

I BENI PUBBLICI

- Demanio;
- Patrimonio indisponibile;
- Patrimonio disponibile;
- Regime giuridico;
- La dismissione e la cartolarizzazione.

L'IMPRESA PUBBLICA

- Nozione;
- Fini;
- Aziende autonome e municipalizzate;
- Gli Enti pubblici economici;
- L'azionariato di Stato;
- Le privatizzazioni.

SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Nozione;
- Coesistenza di imposte dirette e indirette;
- Lineamenti essenziali del sistema vigente.

IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO

- I.R.P.E.F.
- Ires (cenni).
- Cenni alle imposte locali: Irap e alla Iuc.

IMPOSTE INDIRETTE

I.V.A. (cenni)

NOZIONI ISTITUZIONALI SU ALCUNE IMPOSTE

SCHEMA DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- ⤴ Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;
- ⤴ Vincere resistenze a carico naturale;
- ⤴ Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- ⤴ Avere controllo segmentario;
- ⤴ Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;

- ⤴ Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- ⤴ Conoscere almeno due sport di squadra;
- ⤴ Conoscere alcune tecniche dell'atletica leggera.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- ⤴ rispettare le regole;
- ⤴ avere capacità di autocontrollo;
- ⤴ mostrare autonomia nelle scelte;
- ⤴ sapere lavorare in gruppo;
- ⤴ relazionare in modo corretto.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE

- ⤴ Esercizi a corpo libero e con attrezzi;
- ⤴ Esercizi su base musicale;

Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI

- ⤴ Esercizi a corpo libero e con attrezzi con carichi di lavoro graduati a seconda dell'età, del sesso e della maturazione fisiologica;

Modulo C: GIOCHI SPORTIVI

- ⤴ Esercitazioni preparatorie alle varie discipline;
- ⤴ Fondamentali di gioco;
- ⤴ Giochi propedeutici,
- ⤴ Schemi di attacco e difesa,
- ⤴ Regole e arbitraggio.

SPORT TRATTATI:

Pallavolo, basket, pallamano, calcetto , nuoto, badminton, hitball, fitness in acqua

Modulo D: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Cenni di anatomia e fisiologia umana;
Corretti stili di vita;

METODI DIDATTICI:

Le lezioni svolte sono state frontali e partecipate. La metodologia utilizzata è stata inizialmente globale (gesto appreso nella sua globalità) poi in forma analitica (analisi più approfondita del gesto).

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Palestra, attrezzi vari in dotazione della scuola, piscina.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

- Prove pratiche, esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo. Misurazione oggettiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

- ▲ La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della buona volontà profusa durante lo svolgimento delle lezioni.
 - ▲ Dei risultati oggettivi rilevati nel corso della pratica delle varie attività.
-

SCHEMA DISCIPLINARE DI RELIGIONE

Docente: Prof.ssa Lorena Vuerich

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

Conoscere alcune tematiche della morale cristiana e Saperne comprendere le motivazioni.

Consolidare i concetti di libertà, coscienza, responsabilità

Conoscere la posizione della chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni

Sapere operare scelte consapevoli e responsabili

Conoscere gli approcci fondamentali alla realtà presentati dalle grandi religioni mondiali.

CONTENUTI

Modulo 1

Alcuni temi di etica

il razzismo, il matrimonio, la pena di morte,

la violenza, la mafia, il problema carcerario.

Modulo 2

La diversità

Modulo 3

La chiesa nell'età contemporanea in particolare l'analisi del Concilio Vaticano II

Modulo 4

Il nazismo e la shoà

Modulo 5

Il dialogo tra le varie religioni

Il documento conciliare Nostra aetate

Breve carrellata sulle principali religioni con particolare attenzione all'ebraismo e islamismo

Gli alunni hanno partecipato al progetto cinema scuola visionando il film "To be or not to be" analizzandone poi la tematica.

METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi. Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

Nell'ambito del progetto giovani hanno partecipato alla conferenza con AVIS

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

VISIONE DEI FILMS:

- "Evil il ribelle"
- "Alla luce del sole"
- "Juno"

CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con buoni risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

Il profitto raggiunto è globalmente molto buono.